GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — LUNEDI' 26 FEBBRAIO — NUM. 47

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:		Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:				
In Roma	L.	40	21	11
In tutto il Regno	»	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 25 febbraio 1883.

Foggia II. — Inscritti 7735, Libetta Carlo eletto con voti 2353; Magnati Giuseppe, 1765; Romano Giandomenico, 1229.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di sabato, dopo osservazioni dei deputati Cuccia, Costa e del relatore Umana, venne accordata l'autorizzazione a procedere contro il deputato Cavallotti, chiesta dal procuratore generale presso la Corte di appello di Roma.

Fu poi terminata la discussione dello stato di prima previsione pel 1883 del Ministero della Guerra, di alcuni capitoli del quale ragionarono ancora i deputati D'Arco, Visocchi, Arnaboldi, Chiala, Capponi, Patamia, Oddone, Giudici, i Ministri della Guerra, delle Finanze e il relatore Baratieri.

Fu annunziata una interpellanza del deputato Di San Giuliano e di altri al Presidente del Consiglio e ai Ministri dei Lavori Pubblici e di Agricoltura e Commercio, intorno a voci di imminenti modificazioni nelle tariffe ferroviarie della sola Sicilia.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 30 dicembre 1882:

A cavaliere:

De Martino Edoardo, già ufficiale di vascello.
Grillo Pasquale, medico di vascello in ritiro.
Vaglicco cav. Sebastiano, già capitano di porto.
Raineri Salvatore, capitano marittimo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 4 gennaio 1883:

A cavaliere:

Sacheri Cesare, ricevitore doganale di 2ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, con decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1209** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 9 della legge 24 agosto 1862, n. 788;

Veduto l'articolo 6 della legge 21 luglio 1866, n. 3087;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze incaricato per *interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Sono ammesse al corso legale nello Stato le monete d'oro da venti e dieci ΔΝΗΑΡΑ (denara) ossiano 20 e 10 lire coniate dal Principato e Regno di Serbia in conformità del sistema fissato colla legge 24 agosto 1862, n. 788.

I pezzi che fossero calanti di mezzo per cento oppure tosati, bucati, sfigurati e logori, per modo che non ne sia più riconoscibile la impronta da entrambi i lati, cadono sotto il disposto dell'articolo 3 della legge 21 luglio 1866, n. 3087.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **1212** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 19 febbraio 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 3° Collegio di Genova;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 3° Collegio elettorale di Genova, n. 58, è convocato pel giorno 18 marzo prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 25 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **1213** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 19 febbraio 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Lecce;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Lecce, num. 62, è convocato pel giorno 18 marzo prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 25 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 21 gennaio 1883;

Urso Salvatore, caporale maggiore nel 55° reggimento fanteria, nominato sottotenente di complemento in applicazione dell'art. 21 della legge 29 giugno 1882, n. 830 (Serie 3ª), ed in tale qualità è assegnato al 75° fanteria presso il quale dovrà prestare il prescritto servizio.

Con RR. decreti del 4 febbraio 1883:

Osculati cav. Francesco, maggiore nel 2° artiglieria, collocato nella posizione di servizio ausiliario, dietro a sua domanda, ed ammesso a far valere i titoli per conseguire l'assegnamento che a termini di legge può competergli, a datare dal 16 febbraio 1883;

Sasia Bernardo, capitano nel 3° artiglieria (treno), collocato nella posizione di servizio ausiliario, ed ammesso a far valere i titoli per conseguire l'assegnamento che esso può spettare, a termini di legge dal 16 febbraio 1883;

Chiri Giuseppe, tenente nel 9° id. (id.), id. id.;

Battagli Emilio, id. 5° id., id. id.;

I seguenti ex-ufficiali del R. esercito sono nominati nella milizia territoriale, col grado a ciascuno indicato, ed assegnati all'arma di fanteria:

Col grado di capitano.

Beretta Giacomo, tenente dimissionario, domiciliato a Moiana, distretto di Como, 1° battaglione, 6ª compagnia;

Venticinque Raffaele, tenente a riposo, id. a Comigliano, id. Caserta, 2° id., 4ª id.;

Canton Gio. Battista, tenente in riforma, id. a Casagiove, id. Caserta, 2° id., 2ª id.

Col grado di tenente.

Bindi Francesco, sottotenente in riforma, domiciliato a Scansano, distretto di Siena, 3° battaglione, 2ª comp.

Col grado di sottotenente.

Pluchinotta Raffaele sottotenente dimissionario, domiciliato a Modica, distretto di Siracusa, 3° battaglione, 1ª comp.;

I seguenti ex-sottufficiali del R. esercito, sono nominati ufficiali della milizia territoriale, col grado di sottotenente, ed assegnati all'arma di fanteria:

Bologna Tito, domiciliato a Vittorito, Solmona, distretto di Aquila, 4° battaglione, 2ª compagnia;

Caprioli Eugenio, id. a Napoli, id. Napoli, 6° id., 4ª id.;

I seguenti cittadini, aventi i requisiti determinati dal Regio decreto 2 maggio 1880, sono nominati ufficiali nella milizia territoriale, col grado di sottotenente ed assegnati all'arma di fanteria.

Re Achille, domiciliato a Vercelli, distretto di Vercelli, 1° battaglione, 1ª compagnia;

Sperotti Edoardo, id. a Verona, id. Verona, 1° id., 2ª id.;

Cerù Cesare, id. a Verona, id. Verona, 1° id., 3ª id.;

Botturi Luigi, id. a Sezze, id. Mantova, 2° id., 1ª id.;

Mauroner Camillo, id. a Tricesimo, id. Udine, 3° id., 3ª id.;

Bonifazzi Enrico, id. a Genova, id. Genova, 1° id., 5ª id.;

Fiori Augusto, id. a Migliarino, id. Ferrara, 3° id., 3ª id.;

Rossi Foglia Ferdinando, id. a Correggio, id. Reggio Emilia, 1° id., 5ª id.;

Guerrini Guerrino, id. a Pesaro, id. Pesaro, 1° id., 1ª id.;

Antici marchese Rodolfo, id. a Recanati, id. Macerata, 1° id., 3ª id.;

Pennetta Beniamino, id. ad Ancona, id. Ancona, 1° id., 2ª id.;

Bellani Cesare, id. a Livorno, id. Livorno, 2° id., 3ª id.;

Nicoletti Pompeo, id. a Perugia, id. Perugia, 1° id., 1ª id.;

Ricci Attilano, id. a Caprese, id. Arezzo, 1° id., 3ª id.;

Brocchi Pietro, id. ad Orvieto, id. Orvieto, 1° id., 2ª id.;

Cesi duca Gerberto, id. a Cesi, id. Spoleto, 3° id., 1ª id.;

Valentini Leonardo, id. a Cesi, id. Spoleto, 3° id., 2ª id.;

De Blasiis Tito, id. a Civitella Casanova, id. Teramo, 2° id., 4ª id.;

Sorrentino Roberto, id. a Napoli, id. Nola, 4° id., 3ª id.;
Curcio Giuseppe, id. a Napoli, id. Nola, 4° id., 5ª id.;
Di Serio Giuseppe, id. a Napoli. id. Barletta, 3° id., 3ª id.;
Sole Gennaro, id. a Senise, id. Potenza, 3° id., 6ª id.;
Abbati Domenico, id. a Cosenza, id. Cosenza, 1° id., 2ª id.;
Maugeri Delfo, id. a Catania. id. Catania, 1° id., 8ª id.;
D'Amico Annibale, id. a Milazzo, id. Messina, 2° id., 1ª id.;
Grasso Vincenzo, id. a Catania, id. Catània, 1° id., 7ª id.;

I seguenti cittadini aventi i requisiti determinati dal R. decreto 2 maggio 1880 sono nominati ufficiali nella milizia territoriale col grado di sottotenente, ed assegnati all'arma d'artiglieria:

Garneri Virginio, domiciliato a Pinerolo, compagnia autonoma di Pinerolo;
Fonseca Luigi, id. a Napoli, brigata Napoli, 1ª compagnia:
Sabatini Venturino, id. a Napoli, compagnia autonoma di Gaeta;
Lertora Gerolamo, tenente nella riserva, domiciliato a Torino, nominato tenente nella milizia territoriale, arma d'artiglieria, e destinato alla compagnia autonoma di Pinerolo.

Con RR. decreti dell'8 febbraio 1883:

Gerbaix De Sonnaz cav. Giuseppe, tenente generale comandante la Divisione militare di Palermo (19ª), nominato comandante il IV corpo d'armata;
Driquet nob. Edoardo, id. a disposizione, id. id. la Divisione militare di Palermo (19ª);
Correr Carlo, capitano contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Torino), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Zanzi cav. Guglielmo, tenente colonnello di fanteria nella riserva, ammesso all'affidamento di conferirgli il grado di colonnello quando venga a trovarsi nel caso stabilito dall'art. 1 del R. decreto 21 giugno 1876, n. 3157:
Moriondo Tommaso, capitano (20° fanteria) in aspettativa per sospensione dall'impiego a Napoli, richiamato in effettivo servizio, e destinato al 54° fanteria;
Garbiglia Giovanni, tenente (già nel 6° bersaglieri), in aspettativa par infermità temporarie non provenienti dal servizio, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dello stesso esercito permanente (6° reggimento bersaglieri);
Zucchini Antonio, tenente nel reggimento cavalleria Genova (4°), in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Bologna, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1883:

Buschetti cav. Alessandro, colonnello comandante il 74° reggimento di fanteria, già aiutante di campo effettivo di S. M., nominato aiutante di campo onorario di S. M.:

I sottodescritti sottotenenti medici sono promossi tenenti medici, continuando nell'attuale loro posizione:

Resei Francesco Saverio, 8° reggimento bersaglieri;
Presacco Pasquale, 23° id. fanteria;
Ricciuti Francesco, 26° id. id.:
Attanasio Antonio, 31° id. id.;
Carloni Leonardo, 2° id. bersaglieri;
Picchini Luigi, 39° id. fanteria;
Fascia Giuseppe, reggimento cavalleria Genova (4°);
Rosso Oreste, id. id. Milano (7°);
Testi Francesco, 72° id. fanteria;
Acone Antonio, 51° id. id.;
Guerini Luigi, 6° id. id.;
Nori Aristide, 62° id. id.:
Capasso Salvatore, 11° id. id.;
Franceschi Vincenzo, reggimento cavalleria Guide (19°);
Polistena Domenico, 75° id. fanteria;
Guastoni Eugenio, 53° id. id.;
Fabris Domenico, 56° id. id.;
Mangeri Francesco, 13° id. id.;
Roncella Cesare, 10° bersaglieri;
Gandolfi Giacomo, 64° id. fanteria;
Steffenoni Ettore, 3° id. id.;
Sommariva Camillo, reggimento cavalleria Lucca (16°):
De Vigiliis Raffaele, 17° id. fanteria;
De Toma Pietro, 77° id. id.;
Campana Augusto, 1° id. id.;
Scialpi Giuseppe, reggimento cavalleria Montebello (8°):
Pettinari Adriano, id. bersaglieri;
Cherubini-Giammarioni Orlando, 47° id. fanteria;
Re Giuseppe, 57° id. id.;
Maggetta Edmondo, reggimento cavalleria Firenze (9°);
Chicco Alfonso, 46° id. fanteria;
Moschini Enrico, 61° id. id.;
Ottoboni Carlo, 7° id. bersaglieri;
Trovanelli Edoardo, 34° id. fanteria:
Cacchione Francesco, 35° id. id.;
Grisanti Gioacchino, 58° id. id.;
Lanza Emmanuello, 66° id. id.;
Nardoni Antonio, 52° id. id.;
Bellia Emilio, 30° id. id.;
Villiardi Paterio, 8° bersaglieri;
Ragnini Romolo, regg. cavalleria Piemonte Reale (2°);
Pierangeli Michele, 20° id. fanteria;
Riva Lorenzo, 78° id. id.;
Guarini Carmine, 8° id. id.;
Pagliuzzi Giacinto, 54° id. id.;
Masotto Lucillo, reggimento cavalleria Monferrato (13°);
Curti-Petarda Nicola, 24° id. fanteria;
Terzi Marcello, 43° id. id.;
Cantarano Costantino, reggimento cavalleria Novara (5°);
Dell'Olio Giovanni Battista, 38° id. fanteria;
Caredda Federico, 14° id. id.;
Cordova Luigi, 41° id. id.;
Lavagnoli Alessandro, 2° id. granatieri;
Arpa Vittorio, 1° id. bersaglieri;
Menichino Francesco, 27° id. fanteria;
Gelmetti Arturo, reggimento cavalleria Caserta (17°);
Baitone Antonio, 68° id. fanteria;
Barzi Ezio, 7° id. bersaglieri;
Lorido Giuseppe, 74° id. fanteria;
Vighi Filippo, capitano nel 27° fanteria, collocato nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 1° marzo 1883;
Graziani Giuseppe, id. nell'arma dei carabinieri Reali (legione Verona), id. nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° id.;
Caneo Luigi, id. id. (id. Roma), id. nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 1° id.;
Cambilargiu Gavino, id. id. (id. Bari), id. id., a datare dal 1° id.;
Zucchini Antonio, tenente nel reggimento cavalleria Genova (4°), in aspettativa per riduzione di corpo a Bologna, richiamato in attività di servizio nel reggimento cavalleria Saluzzo (12°);
Ferrero Annibale, farmacista civile, nominato farmacista di 4ª classe nel personale farmaceutico militare e destinato presso la farmacia centrale militare;
Maimone Antonino, sottufficiale in congedo illimitato, id. sottotenente medico di complemento dell'esercito permanente (Direzione di sanità militare di Napoli).

Con decreti Ministeriali del 31 gennaio 1883:

Barteri Andrea, scrivano locale di 2ª classe, transitato nella 1ª, a far tempo dal 1° febbraio 1883;
Pazzi Giuseppe, id. di 2ª classe, id. id.;
Camuzzi Lodovico, id. di 3ª classe, id. nella 2ª, id. id.;
Cavo Pietro, id. di 3ª classe, id. id., id. id.;
Bellora Francesco, scrivano assistente locale di 3ª classe, id. id., id. id.;

I sottoindicati ex-sottufficiali con 12 anni di servizio sono nominati scrivani locali di 3ª classe coll'annuo stipendio di lire 1000, a far tempo dal 1° febbraio 1883:

Ughi Antonio, al distretto militare di Massa;
Cantiello Angelo, id. id. di Taranto;
Greco Evasio, all'ufficio di personali militari vari;
Clemente Sante, al 5° regg. artiglieria;
Gallini Rodolfo, al 2° id.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'AGRICOLTURA

Esami di ammissione all'Istituto forestale di Vallombrosa.

CIRCOLARE (269) *ai signori Prefetti.*

Questo Ministero ha determinato di accogliere, nel corrente anno, 14 alunni nell'Istituto forestale di Vallombrosa, ammettendo al secondo corso quei candidati che hanno già la licenza di un Istituto tecnico nelle sezioni di agrimensura e di agronomia, e tutti gli altri concorrenti al 1° corso.

I primi dovranno sostenere un esame sulle materie del programma *A* e gli altri su quelle del programma *B*, qui uniti.

Qualora le domande di ammissione agli esami superino il numero di sopra prescritto, verranno ammessi nell'Istituto solamente i primi 14 che risulteranno approvati nel concorso.

Gli esami si terranno in Roma nel locale di questo Ministero il giorno 12 marzo venturo, ad ore nove antimeridiane. Le domande di ammissione ad essi esami debbono essere spedite non più tardi del 10 marzo, e debbono essere corredate dai seguenti documenti:

Atto di nascita comprovante che l'aspirante abbia compiuti i 16 anni e non oltrepassati i 22;

Fedi di specchietto criminale e correzionale;

Certificato medico;

Atto di fideiussione pel pagamento di lire 700 all'anno durante la permanenza nell'Istituto.

I candidati che saranno ammessi dovranno essere forniti degli oggetti di corredo descritti nella nota che fa seguito alla presente.

Il Ministro: BERTI.

Nota degli oggetti di corredo per gli alunni dell'Istituto forestale di Vallombrosa.

N. 12 camicie di tela.
» 4 dette di lana.
» 8 paia mutande, delle quali 4 di lana.
» 12 paia calze, delle quali 4 di lana.
» 18 fazzoletti.
» 3 paia lenzuoli di tela.
» 6 fodere di guanciali.
» 6 asciugamani.
» 2 coperte bianche da letto.
» 1 posata da tavola, cioè cucchiaio, forchetta e coltello.
» 6 salviette.

PROGRAMMA *di ammissione al 1° corso del R. Istituto forestale di Vallombrosa.*

1. — Lingua italiana.

Lettura ed interpretazione di qualche classico prosatore, con osservazioni grammaticali e di sintassi — Precetti ed esempi sulle qualità generali del discorso, sui traslati e sulle figure.

2. — Lingua francese.

a) Regole di pronuncia — Nome, aggettivo, pronome, avverbio, proposizione e congiunzione — Principali regole di sintassi — Verbi ausiliari — Conjugazione dei verbi nella forma attiva e passiva — Negazione e interrogazione.

b) Lettura e versione dal francese in italiano.

3. — Elementi di geografia.

a) Nozioni generali di geografia astronomica: astri, stelle — Doppio movimento della terra — Stagioni — Luna e sue fasi — Punti cardinali del globo — Rosa dei venti — Asse, poli ed equatore — Lungitudine e latitudine.

b) Continente antico — Mari, laghi, fiumi, stretti, golfi, isole, penisole, capi, monti e vulcani principali di Europa, e specialmente d'Italia — Capitali e città più importanti dei diversi Stati di Europa e specialmente dell'Italia.

4. — Elementi di storia naturale.

a) Divisione della storia naturale — Caratteri dei corpi costituenti i tre regni della natura.

b) Zoologia — Organi e sistemi organici — Funzioni animali — Classificazione generale e principali ordini e famiglie di animali.

c) Botanica — Organi sementari; cellole, fibre, vasi e tessuti — Organi di nutrizione e di riproduzione delle piante — Sistema di classificazione.

d) Mineralogia — Minerali e loro proprietà — Proprietà fisiche; peso specifico, durezza e colore — Giacitura dei minerali — Principali caratteri dei minerali terrosi, metallici e combustibili.

5. — Aritmetica ed algebra.

a) Sistema decimale — Le quattro operazioni sui numeri intieri, decimali e sulle frazioni ordinarie — Massimo comun divisore e minimo multiplo di due e più numeri — Estrazione della radice quadrata e cubica — Divisibilità dei numeri — Regole del tre semplice e composta.

b) Addizione, sottrazione e moltiplicazione algebrica — Divisione di un monomio e di un polinomio per un monomio.

Le quattro operazioni sulle frazioni algebriche — Potenze e radici dei monomi — Risoluzione delle equazioni di 1° grado a una o più incognite.

6. — Elementi di geometria piana e solida.

a) Nozioni fondamentali — Angoli — Rette, paralelle — Cerchio — Triangoli — Quadrilateri — Poligoni.

b) Similitudine de' triangoli — Figure equivalenti.

c) Misura delle aree.

d) Superficie laterale e cubatura dei prismi, delle piramidi; del cilindro, del cono, della sfera e delle loro parti.

7. — Elementi di fisica.

a) Peso — Gravità — Pendolo — Forze — Equilibrio.

b) Dei corpi immersi nei liquidi — Principio di Archimede — Peso specifico.

c) Atmosfera — Barometro e suoi usi — Suono.

d) Luce — Corpi luminosi — Riflessione e rifrazione della luce.

e) Calore — Variazione di volume per il calore — Termometro.

f) Elettricità — Macchine elettriche — Calamite — Pile elettriche.

8. — Elementi di chimica.

a) Corpi semplici e composti — Analisi e sintesi.

b) Ossigeno — Azoto — Aria — Atmosferica.

c) Idrogeno — Acqua — Carbone — Acido carbonico — Ammoniaca.

d) Metalli — Potassa, calce, ferro e loro composti.

e) Composti organici — Proprietà principali — Zucchero — Alcool — Acido acetico.

f) Materie grasse — Definizioni e proprietà principali — Saponificazione — Alcoloidi — Sostanze albuminose.

Le prove in iscritto verseranno sulla lingua italiana e sulle matematiche elementari.

Gli esami orali su tutte le materie del programma.

Niun candidato sarà ammesso agli esami orali se non avrà ottenuta l'approvazione nelle prove scritte.

Roma, 12 febbraio 1883.

PROGRAMMA *di ammissione al 2° corso del R. Istituto forestale di Vallombrosa,*

Lingua italiana.

Lettura ed analisi dei classici; avvertenze alle proprietà dei vocaboli, alle forme grammaticali, alla sintassi.

Proprietà dello stile. Vari generi dello scrivere e principali scrittori che lo rappresentano.

Lingua francese.

Lettura e traduzione dal francese di qualche brano d'autore. Regole grammaticali e di sintassi.

Storia naturale.

Zoologia. — Elementi e tessuti degli organismi animali. Organi ed apparecchi fondamentali della vita organica; loro funzioni. Sensibilità e volontà. Locomozione, respirazione, circolazione, nutrizione, moltiplicazione e riproduzione sessuale. Classificazione degli animali vertebrati, molluschi, annulati, actinozoi, protozoi.

Botanica. — Diverse parti della botanica; divisioni primarie delle piante. Formazione. Sistema delle radici. Sistema assile o caulino. Sistema fogliare. Gemme. Fiori. Infiorescenze. Frutti e fruttificazioni. Semi. Organi del sistema epidermico.

Cellule. Filere. Vasi. Tessuti. Formazioni del fusto arboreo. Formazione delle radici e delle foglie. Cenni di embriogenia.

Matematica.

ALGEBRA.

Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione algebrica. Calcolo dei radicali; esponenti negativi e frazionari.

Equazioni di primo grado ad una sola incognita. Risoluzione di un numero qualunque di equazioni di primo grado con un egual numero d'incognite.

Risoluzione dell'equazione di secondo grado. Relazioni fra le radici ed i coefficienti.

TRIGONOMETRIA PIANA E GEOMETRIA ANALITICA.

Trigonometria piana. — Funzioni trigonometriche; seno, tangente, secante, coseno, cotangente, e cosecante.

Relazioni fra le linee trigonometriche di un medesimo arco.

Formole per l'addizione e sottrazione degli archi.

Formole per la moltiplicazione degli archi, pella divisione degli archi.

Relazioni fra i lati e gli angoli di un triangolo rettilineo. Risoluzione dei triangoli rettangoli ed obbliquangoli. Determinazione dell'area del triangolo in funzione dei lati.

Geometria analitica. — Del punto. Coordinate cartesiane. Distanze di due punti. Trasformazione delle coordinate.

Della linea retta. Equazione d'una retta parallela ad uno degli assi.

Equazione di una retta che passa per l'origine, di una retta in una posizione qualunque. Significato delle costanti nell'equazione della retta.

Equazione di una retta determinata dai punti in cui essa taglia gli assi. Angoli che la perpendicolare ad una retta forma cogli assi. Lunghezza della perpendicolare. Equazione della congiungente due punti dati.

Area di un triangolo o di un poligono in funzione dei lati o delle coordinate dei vertici. Coordinate del punto d'incontro di due rette.

Problemi relativi alla linea retta.

Equazione del circolo, dell'elisse, dell'iperbole e della parabola.

Metodi pratici per tracciare queste linee.

Costruzione delle curve date per mezzo di equazioni.

Coordinate di un punto nello spazio.

Principali problemi sulle rette e sui piani.

Fisica e chimica.

ELEMENTI DI FISICA.

Costituzione dei corpi. Proprietà generali. Gravità, peso, centro di gravità. Leggi della caduta dei corpi. Pendolo. Pressioni dei liquidi. Condizioni d'equilibrio. Principio d'Archimede. Peso specifico dei corpi. Fenomeni capillari. Endosmosi.

Proprietà dei gassi. Atmosfera. Barometro. Legge di Mariotte. Manometri. Apparecchi fondati sulle proprietà dell'aria e dei gassi.

Acustica. Origine e propagazione del suono. Qualità dei suoni e misura del numero delle vibrazioni corrispondenti ad un dato suono. Vibrazioni delle corde, delle verghe, delle lastre e delle membrane. Vibrazione dell'aria nei tubi sonori. Organi della voce e dell'udito.

Calorico. Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gassi.

Termometro. Fusione e solidificazione. Evaporazione ed ebollizione. Vapori. Igrometria. Calorico specifico. Calorico latente. Calorico condotto. Calorico raggiante. Sorgente del calorico. Macchine a vapore.

Magnetismo. Proprietà generali delle calamite. Magnetismo terrestre. Bussole. Metodo di magnetizzazione. Leggi delle repulsioni ed attrazioni magnetiche. Elettricità statica. Fenomeni generali. Leggi delle repulsioni e attrazioni elettriche. Induzioni elettrostatiche. Condensatori elettrici. Scarica elettrica e suoi effetti. Elettricità atmosferica. Parafulmini. Elettricità dinamica. Esperienza del Galvani e del Volta. Varie specie di pile. Teoria della pila. Effetti diversi delle correnti elettriche. Elettro-magnetismo. Elettro-calamite. Teoria di Ampère sul magnetismo. Correnti d'induzioni.

Ottica. Propagazione della luce. Misura della sua velocità. Riflessione della luce. Specchi piani e curvi. Rifrazione della luce. Prismi. Lenti. Decomposizione e ricomposizione della luce. Acromatismo. Visione. Principali strumenti ottici.

ELEMENTI DI CHIMICA.

Nozioni generali sui fenomeni chimici. Corpi semplici e composti. Cenni sulla nomenclatura chimica. Esposizione elementare delle leggi con le quali i corpi si combinano.

Ossigeno ed azoto. Proprietà di questi gassi. Aria atmosferica. Composizione.

Idrogeno: sue proprietà. Composizione e proprietà dell'acqua. Carbonio: diversi stati in cui si trova. Proprietà fisiche e chimiche. Ossido di carbonio. Acido carbonico. Idrogeno protocarbonato. Idrogeno bicarbonato. Teoria della combustione. Composti dell'azoto coll'ossigeno, coll'idrogeno e col carbonio. Acido cianidrico.

Zolfo. Proprietà fisiche e chimiche di esso. Combinazione dello zolfo coll'ossigeno, con l'idrogeno e col carbonio.

Cloro: sue proprietà fisiche e chimiche. Principali composti del cloro coll'ossigeno. Acido cloridrico. Acqua ragia. Bromo. Iodio e fluoro. Proprietà fisiche o chimiche di questi corpi. Acido fluoridrico.

Fosforo: sue proprietà fisiche e chimiche. Combinazione del fosforo coll'ossigeno e coll'idrogeno.

Arsenico: sue proprietà fisiche e chimiche. Combinazione dell'arsenico con l'ossigeno e coll'idrogeno.

Boro: sue principali proprietà. Acido borico. Silicio. Principali proprietà del silicio. Acido silicico. Metalli: loro proprietà. Principali combinazioni dei medesimi con i diversi corpi.

Metallo. Potassa. Calce. Ferro e loro composti.

Composti organici. Zucchero. Alcool. Acido acetico.

Materie grasse. Saponificazione. Alcoloidi. Sostanze albuminose.

Le prove in iscritto verseranno sulla lingua italiana e sulle matematiche elementari.

Niun candidato sarà ammesso agli esami orali se non avrà ottenuta l'approvazione nelle prove scritte.

Roma, 12 febbraio 1883.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso *alla cattedra di* Chimica farmaceutica e tossicologia *nella R. Università di Bologna.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Chimica farmaceutica e tossicologia* presso la Regia Università di Bologna, colle norme prescritte dal regolamento approvato col Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 629.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 25 maggio prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 22 gennaio 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione superiore
G. Ferrando.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 468529 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 73229 della soppressa Direzione di Torino), per lire 65, al nome di *Valle* sacerdote *Vincenzo* fu Giovanni Antonio, domiciliato in *Novara*, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Valli* sacerdote *Lorenzo* fu Giovanni Antonio, domiciliato in *Cameri (Novara)*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse chè trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 2 febbraio 1883.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 100, cioè: n. 353456 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 6946 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 35, al nome di Nicosia *Flavia Ferdinanda* di Nunzio, domiciliata a Palermo; n. 387927 di iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 41417 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 5, al nome di Nicosia *Flavia Ferdinanda* di Nunzio, domiciliata a Palermo, inalienabile, la prima di dette rendite perchè moniale, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Nicosia *Faustina* di Nunzio, *nubile*, domiciliata a Palermo, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 2 febbraio 1883.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

(2ª pubblicazione.)

È stato chiesto il tramutamento in titoli al portatore della iscrizione nominativa, consolidato 5 0[0, num. 478634 (già 83334 della cessata Direzione di Torino), per annue lire 60, a favore di Arienta Giacomo fu Giacomo, domiciliato in Rassa (Valsesia).

Siccome l'esibito certificato d'iscrizione manca della seconda pagina, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso senza che sia notificata a questa Direzione Generale veruna opposizione, si eseguirà il chiesto tramutamento e si consegneranno i nuovi titoli al richiedente.

Roma, 11 febbraio 1883.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Smarrimento di ricevuta *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta a stampa, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Alessandria, in data 11 novembre 1881, sotto i numeri 3341-7073, e n. 610, al signor Pallavicino marchese Rodolfo, in qualità di sindaco del comune di Carpeneto, pel deposito da esso fatto di numero quattro certificati del consolidato 5 per cento, della complessiva rendita di lire millecinquecentosessanta, colla decorrenza dal 1° luglio 1881, per essere tramutata in cartelle al portatore.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, saranno consegnate le dette cartelle al prenominato signor marchese Rodolfo Pallavicino, senza obbligo della restituzione della ricevuta provvisoria smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 11 febbraio 1883.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene:

1° *Liste* di sottoscrizioni per soccorso ai danneggiati dalle inondazioni nell'alta Italia;

2° *Elenco* n. 105 (3° trimestre 1882) degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 settembre 1882;

3° *Elenco* di pensioni liquidate dalla Corte dei conti a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La dichiarazione fatta alla Camera dei deputati di Francia dal presidente del nuovo ministero, signor Giulio Ferry, è del seguente tenore:

« Signori deputati! — Il gabinetto che il signor presidente della Repubblica ha onorato della sua fiducia, e che viene rispettosamente a sollecitare la vostra, non si fa alcuna illusione sul còmpito che esso ha accettato, nè sulla gravità della situazione parlamentare, alla quale è incaricato di provvedere. Tale situazione non si può sciogliere che colla chiarezza e colla franchezza, e noi dobbiamo esporvi, senza reticenze, i riflessi che essa ci inspira, le misure immediate che essa ci sembra richiedere, come pure l'indirizzo generale che crediamo debbasi dare agli affari pubblici.

« Prima di tutto devesi chiudere l'incidente che ha disgraziatamente turbato l'accordo tra le due Assemblee re-

pubblicane. Nostro primo dovere sarà di soddisfare e di acquietare nei limiti della possibilità, della legalità e della giustizia, i legittimi reclami ed i legittimi sospetti, che però non devono venire spinti all'eccesso, al quale scopo useremo dei diritti incontestabili che al potere esecutivo sono conferiti dalla legge del maggio 1834.

« Nostra credenza è che, pel momento, non siavi altro da fare; che la Repubblica non è punto in pericolo, e che, se dovesse incontrare un qualche giorno dei cospiratori seri, essa troverebbe anche nel suo diritto superiore, nella risolutezza degli uomini che sono responsabili dei suoi destini, nel concorso di tutti coloro che hanno lavorato per fondarla, i poteri che non mancarono mai ad un governo regolare.

« Sono i nemici del governo libero che vorrebbero ridurlo alla condizione dei governi senza difesa. Ma le popolazioni francesi, che attestano del loro attaccamento sempre maggiore alle istituzioni repubblicane, non la intendono così; e, lungi dal volere abbandonare la Repubblica al pericoloso principio del lasciar fare, esse sarebbero piuttosto tentate di credere che la Repubblica non sia abbastanza difesa. Senza pertanto toccare alle libertà essenziali, la cui larghezza forma l'onore del governo repubblicano, vi chiederemo dei provvedimenti sulle grida in pubblico e sulle affissioni, col fine di togliere alle dimostrazioni faziose tutta o in parte la libertà della pubblica via.

« È stato detto da assai tempo che i governi si difendono e si fortificano soprattutto colla buona amministrazione degli interessi pubblici e coll'attendere incessantemente a contentare i voti ed i sentimenti del paese. La Camera dei deputati ha mostrato sempre di essere di questo parere dal primo giorno in cui pose la sua ambizione a meritare il titolo di Camera riformatrice; il più bel titolo del mondo.

« Sì. Noi abbiamo ricevuto dalla nazione il mandato di riformare, e lo adempiremo. Ma questa stessa nazione vi chiede per adesso, con non minore energia, di amministrare, di governare, di assodare la Repubblica. Questa nazione saggia, la più risoluta e più ordinata di tutte, che ha sollecitato attraverso a tanti ostacoli, a forza di pazienza e coraggio, il ristabilimento della Repubblica democratica, ha cercato ed ama in essa il governo definitivo e necessario. E pertanto gli eletti del popolo mancherebbero grandemente ai loro formali doveri se dessero alla Repubblica la falsa apparenza di un governo agitato e provvisorio.

« Due cose sono necessarie ad un governo riformatore: un terreno alquanto solido, ed un buon metodo. Un terreno solido, al di fuori delle crisi continue che paralizzano l'azione dei poteri pubblici, e dalle quali vengono i governi senza credito e senza consistenza. Un metodo politico e parlamentare, che consista nel non intavolare tutte le questioni contemporaneamente, ma a limitare con cura il campo delle riforme, onde percorrerlo più sicuramente; ad eliminare le questioni irritanti e le sterili discussioni; a moderare, insomma, la iniziativa individuale in guisa da non menomare quella che compete al governo.

« I provvedimenti d'urgenza, quelli che proprio non possono più aspettare, sono facili da enumerare, senza tener conto della riforma della magistratura, che ha fatto un gran passo e che è debito d'onore del Parlamento di condurre a fine; senza tener conto della legge municipale, sulla quale crediamo che l'accordo potrà essere facile; nè delle leggi militari, che, al pari dell'esercito istesso, tengono il primo posto nelle nostre preoccupazioni.

« La Camera ha inscritto nel suo ordine del giorno la legge sui recidivi, così impazientemente aspettata dal paese, e le proposte di legge sulle Casse di ritiro per la vecchiaia e sulle Società di mutuo soccorso, progetti i quali, unitamente a quello sui Sindacati professionali, contrassegneranno, con un carattere speciale, l'opera della presente Legislatura.

« Noi vi presenteremo il bilancio ordinario del 1884, che verrà approvato dalla Camera come già venne compilato dal governo sulla base della più stretta economia.

« Stiamo per aprire trattative colle grandi Compagnie ferroviarie, nella ferma speranza che ne usciranno delle convenzioni eque, rispettose dei diritti dello Stato, e che faciliteranno l'esecuzione dei grandi lavori.

« Così vi comunicheremo tra breve il seguito dei provvedimenti destinati a completare la organizzazione del protettorato francese nella Tunisia, convinti che questa organizzazione permetterà di ridurre rapidamente in considerevoli proporzioni gli aggravi della occupazione.

« Signori — La politica estera di questo gabinetto, come quella di tutti i suoi predecessori da dodici anni in poi, non può essere che una politica di pace. La pace è il primo bisogno dell'istinto profondo di ogni grande democrazia. Ma una politica pacifica non è necessariamente una politica inattiva. In ogni questione nella quale il nostro onore ed i nostri interessi si trovino impegnati noi dobbiamo mantenere alla Francia il rango che le compete.

« È appunto per conservare alla nostra patria la sua autorità morale ed il suo credito fra i popoli, che bisogna dare all'Europa lo spettacolo di un governo più sicuro del suo avvenire, meglio armato contro le fazioni, qualunque esse sieno; di una amministrazione forte e rispettata; di una Repubblica parlamentare fondata sopra tre elementi essenzialmente francesi: il buon senso, il lavoro e l'amore del progresso. »

Nella seduta del 22 febbraio della Camera dei comuni d'Inghilterra furono rivolte al governo varie interrogazioni su questioni concernenti l'Egitto.

Rispondendo al signor Gourley, il sottosegretario di Stato agli affari esteri, lord Fitz-Maurice, ha dichiarato che le risposte ricevute al ministero degli esteri sulle proposte relative al canale di Suez sono concepite in termini di un carattere generalmente favorevole. Aggiunse che il sultano non ha nessun interesse pecuniario diretto nella navigazione del canale.

Rispondendo a lord Cecil, lo stesso sottosegretario disse che Obeid, e probabilmente anche Rava, sono cadute in potere dei ribelli del Sudan, ma che non vi è nessuna ragione di temere per la città di Karthum.

In risposta a sir Drummont Wolff, lord E. Fitz-Maurice disse che nè lord Dufferin nè il signor Malet sono autorizzati a dare il loro consenso ad un progetto qualunque di governo futuro per l'Egitto senza aver prima ricevute le istruzioni del gabinetto inglese.

Il ministero degli esteri di Londra ha pubblicato il testo della convenzione firmata a Londra il 19 febbraio tra il governo inglese e gli inviati del Madagascar.

Questa convenzione con cui viene modificato l'articolo 5 del trattato del giugno 1865 dichiara che i sudditi inglesi godranno d'ora innanzi degli stessi diritti come i sudditi della nazione più favorita, che potranno prendere in affitto a termine delle terre, delle case o qualunque altra proprietà a Madagascar. La vendita assoluta delle terre agli stranieri è però vietata.

Il nuovo trattato riconosce ai sudditi inglesi il diritto di costruire delle case sui terreni presi in affitto a termine e di trattare cogli indigeni, semprechè questi non siano nè schiavi nè soldati.

Il governo inglese ha pubblicato pure la corrispondenza scambiata tra il ministero degli esteri ed i funzionari inglesi che hanno preso parte ai negoziati per il trattato conchiuso nel 1860 colla China.

Questa pubblicazione fu fatta per distruggere l'accusa di mala fede da parte dell'Inghilterra verso la Francia di cui, tempo addietro, si è occupato qualche giornale.

La *Politische Correspondenz* di Vienna pubblica il testo della circolare che il governo montenegrino ha indirizzata, in data 1° febbraio, alle grandi potenze europee. La circolare suona verbalmente come appresso:

« Ieri sera è spirato il termine di quindici giorni fissato col protocollo n. 3 del 29 dicembre ultimo, termine prima del quale i commissari turchi e montenegrini dovevano incominciare i lavori di delimitazione sulle due linee di confine, quella che va dal mare Adriatico al lago di Scutari, e quella che dal piano mena a Podgoritza.

« La Sublime Porta non avendo preso nessuna misura per recare ad atto gli impegni contenuti nel protocollo summenzionato, ho l'onore, per ordine del mio augusto signore, di farvi sapere che il governo di Sua Altezza, riferendosi alla mia circolare del 31 gennaio, e di fronte al modo d'agire così equivoco della Sublime Porta, si vede, suo malgrado, nella necessità di riprendere interamente i suoi diritti sui villaggi di Mattagush e di Wladnia, ceduti alla Turchia col protocollo n. 3.

« Il governo del principe crede di aver tanto maggior diritto di svincolarsi dagli obblighi contratti in quanto che la Sublime Porta, dopo di aver autorizzato i suoi delegati a firmare il protocollo del 29 dicembre, ci ha indirizzato, per mezzo del suo incaricato d'affari, delle proposte che modificano notevolmente la linea di confine nella pianura di Podgoritza.

« Quest'ultimo procedimento del governo ottomano ci prova all'evidenza l'impossibilità per noi di giungere ad un accordo diretto colla Turchia. Epperò vi prego di far conoscere ciò che precede al vostro governo e di sollecitare nello stesso tempo il suo benevolo appoggio nella questione di delimitazione delle nostre frontiere, questione che rimettiamo d'ora innanzi nelle mani delle grandi potenze firmatarie del trattato di Berlino. »

Relativamente alla stessa questione si scrive alla *Politische Correspondenz* da Costantinopoli che in una circolare del 12 febbraio la Porta afferma il suo desiderio di riuscire ad un accomodamento. Essa non domanda che una leggera deviazione dal tracciato fissato nella convenzione conchiusa a Cettigne, ed è pronta a mantenere tutti gli altri impegni.

Sabato, 24 corrente, spegnevasi in Torino la vita del senatore del Regno comm. Ercole Ricotti, nato a Voghera nel 1816. Prese parte alle prime campagne della indipendenza nazionale, fu deputato per due Legislature alla Camera dei deputati; professore e rettore dell'Università torinese; senatore del Regno dal 16 novembre 1862.

Coltivò e insegnò con plauso e soda dottrina le storiche discipline, sulle quali pubblicava parecchie opere, che gli valsero meritata fama di dotto ed elegante scrittore.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 24. — I decreti che pongono i principi in disponibilità saranno pubblicati dopo l'interpellanza di oggi.

MADRID, 24. — Il Re accettò la proposta di delimitare come arbitro la frontiera fra la Colombia ed il Venezuela.

Nei circoli politici si assicura che la Spagna respingerà l'eventuale domanda della Germania di comperare l'isola Fernando Pò.

LONDRA, 24. — Il *Daily News* dice che nuove rivelazioni sono attese riguardo al complotto contro la vita dei funzionari in Irlanda. Una diecina di arresti sono probabili. Quasi tutti gli autori dei crimini agrari saranno così scoperti.

BARI, 24. — Stamane, alle ore 9 15, l'on. Ministro Baccarini è partito per Brindisi, accompagnato alla stazione dalle autorità e da molta folla.

DRESDA, 24. — Sua Altezza Reale il Duca di Genova è qui giunto, ricevuto alla stazione da Sua Maestà il Re. S. A. discese al palazzo Reale.

TORINO, 24. — Sua Altezza Reale il Principe Amedeo ha ricevuto in forma privata il Principe Asano, Ministro del Giappone, che gli presentò l'Ordine supremo del Crisantemo, conferito a Sua Altezza dal Mikado.

Il Principe Amedeo ha invitato a pranzo oggi il Ministro ed il suo seguito.

Il Principe Asano ripartirà domani.

PARIGI, 24. — *Camera dei deputati.* — Jolibois svolge la sua interpellanza sul brano della dichiarazione Ferry, relativo al diritto superiore del governo; domanda se ciò significhi diritto superiore alla legge.

Ferry risponde che è il diritto di legittima difesa, che appartiene alla Repubblica; è impossibile precisare il limite entro il quale il diritto

sarà esercitato; ma consiglia i bonapartisti a non mettere troppo alla prova la mansuetudine della Repubblica. (*Applausi*)

Jolibois, replicando, dice che vorrebbe si precisassero i diritti superiori che verranno usati; vorrebbe che si definisse ove cominci la cospirazione.

L'oratore contesta che la repubblica emani dalla sovranità nazionale perchè le manca il plebiscito.

Si pronunzia la chiusura.

Ranc presenta una mozione che esprime fiducia nella fermezza del governo per fare rispettare le istituzioni repubblicane.

Jolibois presenta una mozione dichiarante che la Camera vuole fare rispettare la libertà individuale di tutti indistintamente.

La mozione Jolibois è respinta con 395 voti contro 92; la mozione Ranc è approvata con 368 voti contro 93.

LISBONA, 24. — Il cardinale-patriarca Moraes-Cardoso è morto.

DUBLINO, 24. — Harrington, segretario della Lega agraria, attualmente incarcerato per discorsi sediziosi, fu eletto, senza opposizione, deputato a Westmeath.

PARIGI, 24. — Il *Temps* dichiara assolutamente apocrifa la lettera di Ferry al giornale la *Riforma Sociale* di Napoli.

Assicurasi che la Russia, cedendo alle istanze degli altri gabinetti, accetti il progetto di transazione elaborato dalla Conferenza di Londra sulla questione del Danubio. Le difficoltà insorte sarebbero quindi rimosse.

BRINDISI, 24. — L'onorevole Ministro Baccarini visitò la rada di Mola ed il porto di Monopoli. Giunse a Brindisi stasera alle ore cinque, accompagnato dal senatore principe di Frasso, dagli onorevoli deputati Dayala, Trinchera e Bardoscia, dal prefetto di Lecce e dal sottoprefetto di Brindisi. Alla stazione vi era grande folla che lo acclamò.

PARIGI, 24. — *Camera.* — Il principe de Léon interpella sull'applicazione della legge del 1834. La crede inapplicabile ai principi d'Orleans.

Cassagnac combatte vivamente tali misure, invocando gli interessi dell'esercito.

Ferry, interrompendo Cassagnac, dichiara che i decreti risguardanti i principi d'Orleans furono firmati ieri.

Thibaudin dice che la proprietà dei gradi non è contestata, ma che l'impiego dipende dal governo. Le pratiche fatte dai principi a Frohsdorff bastano a giustificare il loro ritiro dall'impiego. La loro presenza nell'esercito costituisce una protesta contro la Repubblica. Il Ministro assume la responsabilità della decisione; egli s'ispirerà agli stessi principii per elaborare la legge militare che il paese attende.

Reille combatte i provvedimenti che il ministero intende di prendere.

Approvasi con 395 voti contro 103 l'ordine del giorno Margaine dichiarante che la Camera avendo fiducia nel governo, approva le misure che esso conta prendere riguardo ai pretendenti.

La seduta è levata.

LONDRA, 24. — La Conferenza tenne oggi seduta. Si assicura che si occupò esclusivamente della questione di Kilia; un accordo unanime delle potenze sembra certo anche su questo punto.

LONDRA, 24. — La Conferenza per la questione del Danubio si è adunata alle ore 3 pom. Tutte le potenze vi erano rappresentate, eccetto la Bulgaria e la Rumenia. I lavori fecero oggi molto progresso. Tutte le questioni principali vennero discusse e furono effettivamente decise in massima. Da quanto si può prevedere, la soluzione delle questioni sarebbe favorevole alle vedute della Russia e dell'Austria-Ungheria. La Conferenza non fece alcuna allusione all'intenzione della Rumenia di abolire i porti franchi di Galatz, di Braila e di Kustendje, ne ne prese alcuna cognizione.

La prossima riunione avrà luogo probabilmente mercoledì.

PARIGI, 25. — Il *Journal Officiel* pubblica i decreti che pongono fuori di attività, per ritiro dall'impiego, il duca d'Aumale, il duca di Chartres e il duca d'Alençon. Questi decreti sono preceduti da un rapporto del ministro Thibaudin, che domanda di prendere simile misura perchè l'opinione pubblica è commossa per gli inconvenienti che potrebbe arrecare la presenza nell'esercito di ufficiali appartenenti ad antiche famiglie regnanti, e perchè i grandi principii della subordinazione militare e dell'unità della disciplina potrebbero essere menomati dalla presenza, alla testa delle truppe, di ufficiali ai quali la loro nascita crea una situazione eccezionale.

PARIGI, 25. — Il *Clairon* assicura che i principi colpiti dai decreti decisero di ritirarsi all'estero. Il duca di Chartres avvertirà oggi il ministro della guerra della sua intenzione di prendere la via dell'esilio.

Ieri in parecchi banchetti si festeggiò l'anniversario della proclamazione della Repubblica nel 1848; si domandò un'amnistia per i condannati di Lione, e misure severe contro i pretendenti, nonchè la revisione della Costituzione, e si predicò la rivoluzione sociale.

MADRID, 25. — Gli anarchici di Xeres saccheggiarono tre case di campagna.

Le carte dell'Associazione sono state scoperte.

BRUXELLES, 25. — Avvenne un'esplosione accidentale di dinamite in un villaggio dei dintorni di Bruxelles. Furono arrestati due individui, uno dei quali è mortalmente ferito. Dal loro interrogatorio risultò che essi erano certi Cyvoct e Métayer, condannati in contumacia nel processo contro gli anarchici di Montceau-les-Mines.

Il sequestro di numerosi documenti rivelò l'esistenza di un complotto interessante il Belgio e parecchi Stati d'Europa. Dei dispacci cifrati furono spediti ieri a Vienna, Parigi, Berlino e Pietroburgo. Parecchi arresti sono imminenti. A Bruxelles tre case sono attivamente sorvegliate.

Métayer fu nuovamente interrogato.

VIENNA, 25. — La *Wiener Zeitung* annunzia che l'*exequatur* è stato concesso al signor Durando, nuovo console generale d'Italia a Trieste.

PARIGI, 25. — Un dispaccio particolare da Bruxelles annunzia che i due anarchici si recarono nel villaggio di Ganshoven a fare esperimenti con oggetti esplodenti. Uno di essi, Métayer, latore di una bomba, cadde. Ne risultò una esplosione che gli fece una spaventevole ferita. Il suo complice fu arrestato più tardi. Tre valigie contenenti carte compromettenti furono sequestrate presso Delsaut, presidente degli anarchici. Si tratta di un grande complotto ordito, dicesi, contro la vita del re.

CALAIS, 25. — Il principe di Galles è partito per Berlino.

BRINDISI, 25. — L'onorevole Baccarini visitò la banchina ed il porto interno. Indi si imbarcò sopra un vaporetto per ispezionare il porto esterno.

All'una pomeridiana ha luogo un pranzo ufficiale offerto dal Municipio.

BERLINO, 25. — Contrariamente alle asserzioni di parecchi giornali, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che non si rispose ancora all'ultima nota del cardinale Jacobini, dovendosi prima studiare a fondo la questione e sentire non solo alcune autorità, ma anche il ministero di Stato. È fuori di dubbio che si risponderà alla nota in tempo opportuno, secondo il risultato degli apprezzamenti di tutte le autorità interessate.

TORINO, 25. — È morto l'onorevole senatore professore Ercole Ricotti.

LONDRA, 25. — Nella seduta di ieri, la Conferenza danubiana approvò il progetto di transazione presentato da lord Granville, il quale dà soddisfazione alla Russia riguardo all'apertura del braccio di Kilia alla navigazione, e provvede alla libertà ed alla sicurezza della navigazione per quello di Sulina. Nella prossima seduta si discuterà sulla durata dei nuovi poteri della Commissione europea.

È smentito che l'ambasciatore di Francia, Tissot, sia dimissionario.

MADRID, 25. — Gli anarchici in Andalusia continuano ad allarmare il paese fra Cadice, Xeres, Arcos e Siviglia. I crimini vi sono sempre più frequenti, malgrado 360 arresti eseguiti, e l'energia spiegata dall'autorità. Il numero degli anarchici è considerevole. Furono scoperti depositi di armi. Il Tribunale segreto degli anarchici fece giustiziare quattordici affiliati infedeli ai terribili regolamenti dell'Associazione.

NEW-YORK, 25. — Forster è nominato ministro degli Stati Uniti a Madrid. Si spera che egli scioglierà la vertenza relativa alla naturalizzazione.

Il vapore *Republic* incontrò verso il 20° grado di longitudine il vapore *Glamorgan* che si recava da Liverpool a Boston ed aveva fatto naufragio. Il capitano, il secondo, un ufficiale, due marinai e due viaggiatori si erano annegati. La *Republic* salvò i rimanenti.

PARIGI, 25. — Il *Temps*, il *National*, il *Paris* ed altri giornali deplorano che le conseguenze della proposta Floquet abbiano costretto il governo ad emanare i decreti contro i principi, e domandano la revisione della legge del 1834 per rassicurare gli ufficiali sulla proprietà dei loro gradi.

LONDRA, 26. — Il *Morning Post* dice: « Nella sua seduta di sabato la Conferenza danubiana discusse soltanto sulle domande della Russia relative al braccio di Kilia. Le potenze erano disposte ad accettare il progetto Barrère con delle modificazioni. Challemel-Lacur diresse a Tissot istruzioni diverse da quelle di Duclerc. Malgrado le concessioni della Russia, non si prese alcuna decisione. »

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta della Classe di scienze morali, storiche e filologiche del 18 febbraio 1883, presieduta dal Conte TERENZIO MAMIANI.

Il segretario CARUTTI, letto il verbale dell'ultima seduta, presenta le pubblicazioni giunte in dono, notando fra esse quelle dei soci:

LAMPERTICO. *Elogio di G. D. Caldonazzo.*

LEVASSEUR *Résumé historique de l'enseignement de l'économie politique et de la statistique en France.*

VON STEIN. *Die Innere Verwaltung.*

Il socio BETOCCHI presenta il suo discorso inaugurale, letto al 4° Congresso degli ingegneri.

Il socio SCHUPFER presenta il 1° volume dell'opera del prof. A. MARGHIERI. *Il diritto commerciale italiano esposto sistematicamente*, e ne discorre.

Il socio NARDUCCI presentando una sua pubblicazione che ha per titolo: *Dell'uso e dell'utilità di un catalogo generale delle Biblioteche d'Italia; Relazione e proposta a S. E. il signor Ministro dell'Istruzione Pubblica, seguita dalla prima sillaba dello stesso catalogo*, rende conto dei criteri storici e letterari che lo indussero al lavoro, e ne espone il metodo e l'utilità.

Dà quindi notizia di un Codice Vaticano del secolo IX, contenente frammenti della maggior parte delle opere filosofiche di Cicerone, e del suo trattato *De Oratore*, riserbandosi a darne maggiori e più esatte notizie, terminato che abbia i relativi studi.

Il segretario CARUTTI informa l'Accademia che i lavori preparatorii per la pubblicazione del Supplemento al *Corpus Inscriptionum latinarum* sono terminati, mercè la diligenza del prof. ETTORE PAIS, cui fu commesso di dar principio all'opera, sotto la direzione del socio MOMMSEN. Il prof. PAIS visitò il Nizzardo, il Canavese, Aosta, Vercelli, Novara, Como, Padova, Belluno, l'Agro aquileese, l'Istria e il Trentino. Il viaggio di esplorazione e di riscontro gli fu reso molte volte difficile dalle inondazioni che desolarono il Veneto segnatamente; nullameno fu raggiunto lo scopo cui era indirizzato.

Il PRESIDENTE legge una lettera del signor EDMONDO LEBLANT, direttore della Scuola archeologica francese, colla quale ringrazia per la comunicazione fattagli di appartenere egli all'Accademia come socio nato, e si scusa di non poter oggi intervenire alla seduta per indisposizione di salute.

Il socio MESSEDAGLIA, a nome anche del socio BODIO, comunica la relazione sulla Memoria dell'ingegnere PEROZZO, *Distribuzione dei matrimoni per età.* (Presentata al Presidente durante le ferie).

Sono poscia presentate le seguenti Memorie per essere sottoposte al giudizio di Commissioni.

1. LOVISATO. « Di alcune armi e utensili dei Fuegini e degli antichi Patagoni, » presentata dal socio PIGORINI.

2. TIZZONI. « Rigenerazione del fegato, » presentata dal socio TOMMASI-CRUDELI.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Memorie per l'inserzione negli Atti dell'Accademia.

1. CARUTTI. « Della morte di Marco Velseri. »

2. TACCHINI. « Sulle osservazioni delle macchie e delle facole solari, eseguite nel R. Osservatorio del Collegio Romano negli anni 1881 e 1882. »

3. FERRARI. « Relazioni fra gli elementi meteorici ed alcuni prodotti della campagna per l'anno 1880. » Presentate dal socio TACCHINI.

Il socio BARNABEI, in nome del senatore FIORELLI, comunica le notizie intorno alle scoperte di antichità delle quali venne informato il Ministero durante il mese di gennaio. Esse si riferiscono ai comuni di Torino, Aosta, Martinengo, Tregnago, Breonio-Veronese, Arzignano, Asolo, Venezia, Orvieto, Roma, Tivoli, Palestrina, Subiaco, Napoli, Pompei, Brindisi, Catania, Sant'Antioco, Villanova.

L'accademico segretario: DOMENICO CARUTTI.

NOTIZIE DIVERSE

Concorso agrario ed Esposizione industriale a Lodi. — Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ha chiamato a far parte della Commissione ordinatrice del concorso l'egregio avv. cav. Gerolamo Forni, presidente del Comizio agrario di Pavia.

La Camera di commercio di Milano ha deliberato di concorrere con lire 500 alle spese per l'Esposizione di caseificio.

Venne diramato anche il programma della Mostra di elettricità, che sarà divisa in varie sezioni.

Una nuova spedizione di Nordenskyold. — Il barone Nordenskyold ed Oscarre Dicksson progettano una nuova spedizione alla volta della costa orientale della Groenlandia. Essa partirà in maggio, e avrà per iscopo di trovare le traccie della Ostbygd, la più antica sede della emigrazione europea, fondata dall'esule islandese Ericco, nel 986 dopo Gesù Cristo.

Questa colonia fiorì sino nel 1400, quando fu distrutta da eschimesi prima e da pirati inglesi poi. I danesi vorrebbero ora ripristinare questa antica colonia, e Nordenskyold se ne assume l'ufficio, col cómpito pure di investigare se nella Groenlandia orientale, tra i ghiacci, vi abbiano delle oasi.

Un nuovo canale negli Stati Uniti. — Agli Stati Uniti venne formata una Compagnia per la costruzione di un nuovo canale di navigazione al nord della penisola della Florida. La linea proposta parte da un punto determinato sul fiume Suwranee che ha la sua imboccatura nel golfo del Messico per finire a Jacksonville sul Saint-John nell'Oceano Atlantico. La distanza da un punto all'altro sorpassa le 60 miglia. La spesa è calcolata a 20 milioni di dollari (100 milioni di franchi). L'uffizio del commercio di Nuova York calcola che il traffico della baia della Florida sorpassa del triplo quello del canale di Suez che costò 95 milioni di dollari.

Le perdite che annualmente ha la navigazione sulla costa meridionale della Florida ammontano a 5 milioni di dollari.

Assicurasi che la realizzazione di questa intrapresa ridurrà del 20 per cento i noli dei grani, e quelli del cotone di uno o due dollari per balla.

I serpenti e le fiere nelle Indie. — Nelle Indie inglesi le vittime umane fatte dalle bestie feroci e dai serpenti velenosi sono veramente in numero straordinario, a malgrado tutte le misure prese dal governo per l'estirpazione delle belve, anche con premi considerevoli.

Nel solo anno 1831 i serpenti velenosi uccisero 16,800 persone, le bestie feroci, specialmente le tigri, fecero 2700 vittime. A queste perdite umane evvi da aggiungere 43,600 capi di bestiame.

E dire che nello stesso anno furono uccisi 250,000 serpenti velenosi e 15,000 bestie feroci, per le quali il governo pagò 350,000 franchi di premio!

Decessi. — Leggiamo nella *Gazzetta Piemontese* che, a Casale, in età di soli 40 anni, cessò di vivere il cav. Leone Ottolenghi, professore di letteratura greca in quel Liceo ed autore di pregevoli pubblicazioni, fra le quali citeremo le *Biografie* di Lucia Caterina Viale e di Carlo Paschal; *Le lettere* di Ugo Bassi e di Girolamo Picchioni; *Luigi Provana e La vita e i tempi di Giacinto Provana di Collegno.*

— A Cannes, in età di 42 anni, è morto l'incisore Huot, che alla Esposizione universale di Parigi del 1878 ebbe la medaglia d'onore, del pari che l'incisore Redlich, artista polacco.

— Guglielmo di Renz, scrittore e critico musicale di vaglia, che collaborò per molti anni al *Journal de Saint-Pétersbourg* ed alla *St. Petersburger Zeitung*, è morto a Reval in età di 80 anni. Guglielmo di Renz pubblicò nel 1853 *Beethoven ed i suoi tre stili*, studio che fu tradotto in parecchie lingue, e nel 1878 una specie di autobiografia intitolata: *Vicende della vita di un livoniano a Pietroburgo dal 1833 fino al giorno d'oggi.*

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO *a due posti di studio della fondazione* CORSI

(Decreto Reale 7 luglio 1881, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 25 ottobre 1881).

La Facoltà di giurisprudenza con deliberazione del 23 gennaio u. s. stabilì le seguenti norme per il concorso ai suddetti due posti:

1. Possono concorrere gli studenti di giurisprudenza che documenteranno di aver frequentato lodevolmente i corsi da almeno due anni in questa Università.

2. Il concorso verterà sulle materie di storia del *diritto romano medio-evale* e di *economia politica*, sulle quali sono stabiliti i seguenti temi:

Per la storia del diritto:

a) Studiare le condizioni della proprietà territoriale nei documenti della provincia romana dei secoli VIII, IX e X dell'èra cristiana;

b) I modi d'acquisto della proprietà secondo le leggi delle XII Tavole;

c) La latinità ed i modi di passaggio dei latini alla cittadinanza.

Per l'economia politica:

a) La fisiocrazia negli scritti di Cesare Beccaria in relazione ai tempi in cui visse;

b) Influenza delle coalizioni sui salari;

c) Confronto fra il sistema di partecipazione al profitto e alla Società di cooperazione per ciò che riguarda la rimunerazione del lavoro.

3. Le istanze (in carta bollata da cent. 50), coi relativi documenti, dovranno essere presentate al preside della Facoltà, entro la giornata del 12 marzo p. v.

4. Le dissertazioni saranno presentate a tutto il 31 maggio corrente anno.

5. Il concorso sarà giudicato nella prima quindicina di giugno.

6. L'assegno, in lire 75 mensili, sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile, dura per un anno, ed il premiato assume l'obbligo di continuare i suoi studi e di darne la prova mediante acconcia relazione, da inviarsi alla Facoltà un mese prima della scadenza dell'ultima rata.

Roma, addì 1° febbraio 1883.

Il Rettore: Prof. ONORATO OCCIONI.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 24 febbraio 1883.

In Europa pressione sempre bassa al nord, altissima sulla Francia e Svizzera. Bodo 744 mm., Clermont 783, Zurigo 781.

In Italia nelle 24 ore venti settentrionali generali forti in molte stazioni, pioggerelle al sud, temperatura aumentata al nord, barometro disceso specialmente al sud.

Stamane cielo sereno al nord e centro, nuvoloso al sud; venti forti da N a NE sulla costa del basso Adriatico e jonica, abbastanza forti sulle altre coste meridionali; barometro variabile da 774 a 767 dal nord al sud-est.

Mare molto agitato lungo la costa jonica e del basso Adriatico, a Palermo e Napoli, quasi calmo altrove.

Probabilità: continuano venti settentrionali forti od abbastanza forti al sud; cielo sereno nord e centro.

Roma, 25 febbraio 1883.

In Europa pressione sempre elevatissima sulla Francia, Svizzera ed isole britanniche, piuttosto bassa al nord-est. Manica 783, Zurigo, 778, Pietroburgo, 740.

In Italia nelle 24 ore venti settentrionali forti ed anche fortissimi al sud del continente ed in Sicilia: leggera nevicata in Terra d'Otranto; pioggerelle in Calabria; mare agitatissimo o grosso nel basso Adriatico e lungo la costa jonica.

Stamane cielo nuvoloso o nebbioso al nord, sereno o leggermente coperto altrove. Venti forti o fortissimi da N a NE in Sicilia ed al sud del continente; barometro variabile da 774 a 766 dal nord alla costa jonica.

Mare molto agitato o grosso lungo la costa sicula, jonica e del basso Adriatico, calmo lungo le coste settentrionali.

Probabilità: continuano i venti settentrionali forti al sud, cielo vario; mare continua molto agitato lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 25 febbraio.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1¦4 coperto	—	13,9	— 0,5
Domodossola	3¦4 coperto	—	21,5	3,0
Milano	1¦2 coperto	—	17,7	5,2
Verona	coperto	—	16,8	4,6
Venezia	1¦4 coperto	calmo	10,4	5,6
Torino	nebbioso	—	16,2	4,0
Alessandria	1¦2 coperto	—	17,7	3,5
Parma	nebbioso	—	15,8	2,0
Modena	nebbioso	—	16,1	3,7
Genova	sereno	calmo	19,4	9,5
Forlì	1¦4 coperto	—	15,2	2,5
Pesaro	3¦4 coperto	legg. mosso	13,0	3,4
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	17,0	8,2
Firenze	sereno	—	15,4	3,7
Urbino	sereno	—	11,0	3,8
Ancona	sereno	—	12,8	6,0
Livorno	1¦4 coperto	calmo	15,5	4,8
Perugia	sereno	—	11,2	3,1
Camerino	sereno	—	8,3	1,8
Portoferraio	sereno	calmo	15,0	7,5
Chieti	3¦1 coperto	—	9,8	0,3
Aquila	1¦2 coperto	—	8,7	2,0
Roma	sereno	—	15,1	6,7
Agnone	1¦2 coperto	—	7,0	0,9
Foggia	sereno	—	10,0	3,9
Bari	1¦4 coperto	molto agitato	9,5	6,0
Napoli	1¦2 coperto	agitato	12,5	6,0
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	4,8	— 2,5
Lecce	1¦4 coperto	—	12,7	6,1
Cosenza	1¦4 coperto	—	9,8	4,4
Cagliari	1¦4 coperto	calmo	15,0	7,0
Catanzaro	coperto	—	—	—
Reggio Calabria	3¦4 coperto	agitato	11,8	7,1
Palermo	1¦2 coperto	tempestoso	15,4	9,3
Catania	1¦4 coperto	calmo	13,6	6.2
Caltanissetta	sereno	—	9,5	3,0
P. Empedocle	sereno	—	14,5	12,5
Siracusa	1¦2 coperto	molto agitato	12,6	6,4

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

AVVERTENZE.

Le **associazioni** si ricevono in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta Ufficiale** *(Palazzo del Ministero dell'Interno)*; nelle Provincie, dagli Uffizi Postali.

Alla stessa **Amministrazione** devono essere **esclusivamente** inviate le domande e vaglia per **inserzioni legali** ed **annunzi**.

I prezzi d'**associazione** sono, **indistintamente**, quelli segnati in testa al giornale, senza **riduzioni** per Comuni o Corpi morali.

La **Direzione** della *Gazzetta Ufficiale* è in via del Governo Vecchio, n° 84.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

24 febbraio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	772,1	771,5	769,5	769,8
Termometro . . .	8,2	13,1	15,3	11,8
Umidità relativa .	49	38	19	36
Umidità assoluta .	4,00	4,28	2,50	3,74
Vento	N.	NNE.	N.	N.
Cielo.	sereno	sereno cumuli all'E. in basso	sereno cumuli all'E. b. NE. e SE.	semi sereno nubi sparse

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 15,4 C. = 12,32 R. \| Min. = 6,8 C. = 5,44 R.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

25 febbraio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare. .	770,1	770,3	769,0	770,3
Termometro . . .	8,6	14,4	16,3	11,0
Umidità relativa .	50	30	20	39
Umidità assoluta .	4,17	3,72	2,80	3,79
Vento	N.	N.	NNE.	N.
Cielo.	cumuli in SE. e NE. sereno	veli strati cirri sereno	veli sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 16,3 C. = 13,04 R. \| Min. = 6,7 C. = 5,36 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 26 febbraio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0|0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	86 75
Detta detta 5 0|0	1° gennaio 1883	—	—	—	88 92 1|2	—	88 92 1|2	88 90	89 32 1|2	—
Detta detta 3 0|0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 60
Prestito Romano, Blount	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	89 80
Detto Rothschild	1° dicembre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0|0.	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0|0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	950 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	538 »	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° ottobre 1882	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	490 »
Banco di Roma	»	500	250	—	—	—	—	—	—	580 »
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	442 »
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	875 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	480 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1882	500	500	—	978 »	—	978 »	979 »	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	»	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0|0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0|0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 1|2 0|0	Francia	90 g.	—	—	99 45
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0|0	Londra	90 g.	25 10	25 10	—
		chèques	—	—	—
5 0|0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
5 0|0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro	—	—	—	20 14

Sconto di Banca 5 0\|0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0\|0.

PREZZI FATTI:
Rend. It. 5 0\|0 (1° genn. 1883) 88 90 f. c., 89 31 1\|2, 32 1\|2 f. p.
Banca Generale 537, 538, 539 fine corr.
Anglo-Romana per l'illum. a gas 978, 980 fine corr.

Corsi di compensazione della fine di febbraio 1883.
Rend. It. 5 0\|0 88 90; Banca Naz. It. 2230; Romana 950; Generale 539; Soc. Cred. Mob. 760; Banco Roma 580; Soc. Immob. 490; Soc. Condotte 480; Acqua Marcia 875; Gas 980; Strade Ferr. Merid. 455; Ferrovie Compl. 275; Fondiaria incendi 490.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 24 febbraio 1883:
Consolidato 5 0\|0 lire 88 76 85.
Consolidato 5 0\|0 senza la cedola del sem. in corso lire 86 63 56.
Consolidato 3 0\|0 senza la cedola del sem. in corso lire 51 57 50.

V. Trocchi, *presidente*.

Società dei Grands Hôtels

Il giorno 18 marzo p. v., a mezzogiorno, avrà luogo nelle sale della Banca Generale, sede di Milano, l'assemblea generale ordinaria della Società anonima dei Grands Hôtels, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei revisori.
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre p. p.
3. Nomina di 3 (tre) consiglieri di amministrazione e dei sindaci per l'anno 1883.
4. Estrazione di n. 15 (quindici) obbligazioni da rimborsarsi al 31 dicembre 1883.

Il deposito delle azioni per poter intervenire all'assemblea dovrà essere fatto presso la Banca Generale, sede di Milano, non più tardi dell'8 marzo p. v.

Milano, 20 febbraio 1883.

1115 I CONSIGLIERI D'AMMINISTRAZIONE.

BANCA BRAIDESE

Società Anonima — *Capitale lire 500,000 versate.*

Il Consiglio d'amministrazione in data d'oggi ha deliberato di convocare pel giorno 18 marzo 1883 la seconda assemblea generale degli azionisti col seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente, segretario e scrutatori dell'assemblea;
2. Provvedimenti amministrativi in base al nuovo Codice di commercio, e modificazioni allo statuto;
3. Nomina degli amministratori;
4. Nomina dei sindaci e supplenti.

NB. — Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Bra, 19 febbraio 1883.

1098 L'AMMINISTRAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

BANCA DI CREDITO VENETO

SOCIETA' ANONIMA — **Sede in Venezia** — *Capitale versato L.* 2,300,000.

Il Consiglio di amministrazione della Banca di Credito Veneto, a termine dell'art. 26 dello statuto sociale, convoca i suoi azionisti in assemblea generale ordinaria pel giorno 19 marzo p. v., ad un'ora pomeridiana, nella Sede della Banca stessa, Santa Maria Formosa, palazzo Papadopoli, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio di amministrazione sull'esercizio sociale al 31 dicembre 1882;
2. Relazione dei revisori dei conti (Art. 25 statuto sociale);
3. Approvazione del bilancio;
4. Autorizzazione dell'assemblea di mantenere ferma la cauzione di 50 azioni sociali per tutti gli amministratori che fossero rieletti, a sensi dell'art. 5, secondo capoverso, della legge transitoria 16 dicembre 1882;
5. Nomina di 6 amministratori (Art. 14 statuto sociale);
6. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti, a termini dell'art. 183 del nuovo Codice di commercio.

Venezia, 12 febbraio 1883.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
NICOLO' PAPADOPOLI.

In conformità dell'art. 179 del Codice di commercio, il bilancio suddetto troverassi depositato negli uffici della Società quindici giorni prima dell'assemblea.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 9 marzo presso la Sede della Banca di Credito Veneto in Venezia. 999

(2ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato L. 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Il Consiglio superiore della Banca ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti, presso la sede di Genova per il giorno 24 del prossimo venturo marzo.

La riunione sarà a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, in via Carlo Alberto.

In tale assemblea si procederà, a termini dell'articolo 51 degli statuti, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza di quella sede.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 17 febbraio 1883. 950

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA
Premiata Filatura, Tessitura e Tintoria di Cotone
in Pordenone

A tenore dell'articolo 15 degli statuti, la Direzione della Società anonima Premiata Filatura, Tessitura e Tintoria di cotone in Pordenone invita i signori azionisti ad una adunanza generale, che avrà luogo in Venezia il giorno 2 aprile prossimo venturo, alle ore dieci antimeridiane, nelle sale gentilmente concesse dal Casino dei Negozianti, situato in piazza San Marco, Calle del Cappello, n. 259 rosso, nella quale si tratterà dei seguenti argomenti:

1. Rapporto dei censori sul bilancio dal 1° gennaio al 31 dicembre 1882, per l'approvazione del medesimo (Art. 23, lettera *C* degli statuti);
2. Rapporto dei censori sulle disposizioni da darsi riguardo agli utili risultati a tutta quell'epoca, e deliberazioni in proposito;
3. Nomina dell'amministratore, o degli amministratori;
4. Nomina eventuale di sindaci;
5. Nomina di due sindaci supplenti;
6. Approvazione del conto preventivo per l'anno 1883;
7. Deliberazione su eventuali proposte di modificazione degli statuti, a seconda di quanto fosse stato deliberato al n. 3, od in quanto occorresse per porli in armonia colle disposizioni del nuovo Codice di commercio.

Pordenone, 21 febbraio 1883.

PARIDE dott. ZAIOTTI *Censore delegato.*

NB. Il bilancio e la relazione ad esso relativa dei censori (sindaci) si troveranno depositati presso gli uffici della Direzione, in Pordenone, cominciando dal giorno 17 marzo prossimo venturo, e potranno essere esaminati da chi risulti iscritto nei registri come socio.

Si avverte che in quanto le deliberazioni dell'assemblea possano importare modificazione degli statuti, è necessario l'intervento di tale numero di azionisti che rappresenti, fra tutti, almeno tre quinti dello intero capitale sociale.

Si avverte che, secondo l'art. 20 degli statuti, alle adunanze generali si ammettono soltanto procuratori che sieno azionisti, e che un procuratore può bensì rappresentare più azionisti, ma non può avere più di 20 voti, compreso il proprio.

Le procure saranno depositate a Venezia, presso l'avvocato Paride dottor Zaiotti (Campo Sant'Angelo, Calle Caotorta, num. 3566, a tutto il giorno 29 marzo p. v.). 1100

(1ª *pubblicazione*)

CARTIERA ITALIANA
Società Anonima per la fabbricazione della carta

CAPITALE SOCIALE L. 4,400,000

Sede in Torino, via Arsenale, numero 6.

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione, gli azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno di sabato 24 marzo 1883, ad un'ora pomeridiana, nella sala della Borsa, via dell'Ospedale, n. 28.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei revisori dei conti;
2. Approvazione del bilancio e fissazione del dividendo;
3. Aumento della cauzione dei consiglieri e provvedimenti amministrativi secondo la prescrizione del nuovo Codice di commercio;
4. Elezione di consiglieri;
5. Elezione di sindaci e supplenti.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà effettuarsi, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea, in Torino presso la sede della Società, o presso i seguenti Istituti di credito:

Banca dell'Industria e Commercio;
Banco di Sconto e Sete;
Banca di Torino;
Credito Mobiliare Italiano;
Unione Banche Piemontese e Subalpina.

Torino, 21 febbraio 1883.

1088 L'AMMINISTRAZIONE.

Camera di Commercio ed Arti
della Provincia di Trapani

Essendosi dal sig. Sansica Salvatore di Giuseppe, da Trapani, chiesto lo svincolo della cauzione prestata qual pubblico mediatore merci, s'invitano coloro che abbiano da reclamare avverso lo svincolo anzidetto, di presentarne domanda a questa Camera di commercio ed arti entro il termine di tre mesi dalla data della presente deliberazione.

Dalla segreteria camerale di Trapani, oggi li 15 febbraio 1883.

Il Presidente: S. MARTORANA.

1111 *Il Segretario:* AVV. MONDINI.

BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di Gennaio 1883

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziale	Subtotale	Totale
CASSA E RISERVA					L. 16,409,460 67
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta	a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 26,080,949 82	29.013,302 16	» 29,013,302 16
		id. maggiore di 3 mesi	» 2,932,352 34		
	Cedole di rendita e cartelle estratte		» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente		» »		
	Cambiali in moneta metallica		» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica		» »		
ANTICIPAZIONI					» 804,022 05
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca			L. 2,939,387 95	» 5,411,368 20
	Id. id. per conto della massa di rispetto			» 2,268,260 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza			» 203,719 60	
	Effetti ricevuti all'incasso			» »	
CREDITI					» 14,276,802 19
SOFFERENZE					» 2,826,733 29
DEPOSITI					» 8,194,945 »
PARTITE VARIE					» 8,521,711 86
				TOTALE	L. 85,458,345 42
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso					» 33,541 08
				TOTALE GENERALE	L. 85,491,886 50

PASSIVO.

Voce		Importo
CAPITALE		L. 15,000,000 »
MASSA DI RISPETTO		» 2,268,260 65
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		» 43,874,411 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA		» 856,080 15
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA		» 10,929,572 57
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 8,194,945 »
PARTITE VARIE		» 4,068,842 50
	TOTALE	L. 85,192,111 87
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso		» 299,774 63
	TOTALE GENERALE	L. 85,491,886 50

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 31 del mese di gennaio 1883 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	184,341	9,217,050 »	L. 43,730,550 »
da » 100	69,256	6,925,600 »	
da » 200	6,687	1,337,400 »	
da » 500	26,391	13,195,500 »	
da » 1000	13,055	13,055,000 »	
Biglietti di piccolo taglio			» 143,861 »
		CIRCOLAZIONE	L. 43,874,411 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . L. 43,874,411 » è di uno a 2 924

Il rapporto fra la riserva » 16,292,200 » { la circolazione L. 43,874,411 » e gli altri debiti a vista » 856,080 15 } » 44,730,491 15 è di uno a 2 745

Prezzo corrente delle azioni	L. 950 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0[0

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 107,500 67
Biglietti consorziali	» 6,275,950 »
Biglietti d'altri istituti d'emissione	» 26,010 »
TOTALE	L. 16,409,460 67

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» id.
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1[2 0[0

Roma, 23 febbraio 1883.

Il Governatore
B. TANLONGO

Il Capo contabile
P. SERVENTI.

1068

TRIBUNALE DI FROSINONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto rende noto che nel giorno 30 marzo 1883 avrà luogo l'incanto per la vendita dei seguenti fondi rustici, posti nei territori di Ripi e Torrice, subastati ad istanza degli eredi Santi, ed in danno del cavaliere Andrea Conti:

1. Terreno in contrada Valle dei Conti, marcato al censo, sez. 1ª, numeri 445, 2165 1 e 2, 2669 a 2671, 2674 1 e 2, 2675 1 e 2.

2. Id. in contrada Cerasano, sez. 1ª, n. 1856.

3. Id. in contrada Velluccio, Vallone o San Martino, sez. 1ª, n. 423 1 e 2, e 2603.

4. Id. in contrada San Rocco, sezione Città, nn. 343 1, 345, 346, 348, 349, 386.

5. Id. in contrada Udine, sezione 1ª, nn. 1903, 1904, 1959, 1960, 1962, 1963 1 e 2, 1965 1 e 2, 1966 a 1968, 2176 a 2480.

6. Id. in contrada Messer Amore, sez. 1ª, nn. 1518, 1521 e 2203.

7. Id. in contrada Santa Gona o San Tommaso, sez. 1ª, nn. 837, 1289, 1290, 1447, 1449 a 1453, 1455 a 1459, 1460 1 e 2, 1461, 1464 a 1467, 1536, 2192, 2193, 2281, 2787 a 2796, 2818 a 2820, 1462, 1463, 2786, 2729, 1448, 1537.

8. Id. in contrada Porcile o Campo, sez. 1ª, nn. 601 a 607 1 e 2, 619 a 621, 2583.

9. Id. in contrada Colle Alto, numeri 760 a 762, 766, 2177 a 2180, 2348.

10. Id. in contrada Vaglie o Colle Ciamparello e Cerasello, sez. 1ª, nn. 692, 2215, 2557.

11. Id. in contrada Fontana Colomba, sez. 1ª, nn. 581, 584, 2173, 2174, 2584.

12. Id. in contrada Asciaticcia, sez. 1ª, n. 470.

13. Id. in contrada Cupera o Valle, sez. 1ª, nn. 863, 864, 2685 a 2687.

14. Id. in contrada Fossato, sez. 1ª, n. 488.

15. Id. in contrada Valle Bona. sezione 1ª, n. 1543.

16. Id. in contrada Selva Piana, sezione 1ª, nn. 1326 1 e 2, 1322, 1328 a 1332, 1333 a 1335 1 e 2, 1343, 1400, 1404, 1327, 1722 a 1728.

17. Id. in contrada Meringo, sez. 1ª, nn. 1306, 1315 a 1317.

18. Id. in contrada Grazzandola, Fontana Lesia, Selva Piana di Sopra e Colle Santa Maria, sez. 1ª, nn. 970 1 e 2, 971, 974, 995, 998 a 1002, 1008, 1009 1 e 2, 1027 a 1031, 2316, 2647 a 2650, 2651 1 e 2 a 2653, 2705, 2709, 1710, 1140, 1241, 1246, 1247, 1311, 1312, 1227, 1007, 2646.

19. Id. in contrada Vado della Spina, sez. 2ª, n. 1691.

20. Id. in contrada Castello, sez. 1ª, numeri 1142, 1143, 1151, 1152 1 e 2, 1157, 1158, 1172 a 1174, 1177, 1178 a 1184, 1186 1 e 2 a 1191, 1194, 1197 a 1199, 1201 a 1203, 1210 a 1213, 2304 a 2308, 2325 1 e 2 a 2329, 2338 e 2339.

21. Id. in contrada Galoppino, sez. 1ª, numeri 1783 a 1786, 1788, 1789, 1830, 1831, 1870, 1875, 2009 a 2013, 2015 a 2018, 2026 a 2038, 2047, 2050, 2408 a 2410, 2452.

22. Id., contrade Colle Zannolfo, Varroccia San Silvestro, Colle Ceraso, ecc., sez. 2ª, nn. 66 a 69, 71 1 e 2, 75, 140, 150, 154, 155, 216 1 e 2, 217, 221 a 223, 229, 233 a 237, 241 a 246, 265, 834 a 850. 864 1 e 2 a 875, 888, 895 a 942, 944, 948, 949, 956 a 960, 1079, 1092, 1115, 1176, 1177, 1401 a 1406, 1412 a 1432, 1439 a 1441, 1444 a 1456, 1466 a 1469, 1480, 1481.

23. Id. in contrade Le Vallocchie, Girate e Collalto, sez. 1ª, nn. 740 a 743, 745 a 749, sez. 2ª, nn. 362 1 e 2 a 368,

372, 374, 375, 386 1 e 2, 387, 961 a 979 1 e 2, 1105, 1106, 1221 1 e 2, 1222 1 e 2, 1346 a 1351, 1482, 1483.

24. Id., contrada Piazzetta di Colle Alto, sez. 2ª, nn. 399, 400, 983 1 e 2 a 985.

25. Id. in contrada Pedarsa, sez. 2ª, 356.

26. Id. in contrada Colle Marrone, sez. 2ª, nn. 320 a 332, 117 a 1130.

27. Id. in contrada Pietra Bianca o Coste, sez. 2ª, nn. 783 a 785, 1070 a 1077, 1256 a 1264, 1270 a 1272, 1254, 1188, 1078.

28. Id. in contrade Sandrelle, Colle Grasso e Ara Martella, sez. 2ª, numeri 570, 573, 610, 611, 1305, 1329, 1374, 165 e 166.

29. Id. in contrada Colle Lisi o Marmo, sez. 3ª, nn. 513, 514, 534 1 e 2.

30. Id. in contrada Vallocchie o Profelci, sez. 3ª, nn. 997, 998, 1116, 541, 542, 544 a 548, 1474 a 1476, 1478, 1479.

31. Id. in contrada Cerqueto di Cicerone o Colle della Guardia, sez. 3ª, numeri 661 a 664, 990 a 993 e 1121.

32. Id. in contrada Colle della Guardia, sez. 3ª, nn. 678, 679, 684 a 686.

33. Id. in contrada Mole Savine o Coste Frigioni, sez. 3ª, num. 10 a 17, 157, 158, 163 a 166, 749 1 e 2, 750 a 754, 1054, 1183, 1186, 1187 1 e 2, 1188 1 e 2.

34. Id. in contrada Dardena, o Tavernola, sez. 3ª, nn. 570 1 e 2, 571 1 e 2, 572 1 e 2, 591, 1376 a 1395.

Tale vendita si effettuerà in undici lotti, comprendendo:

Il 1°, i fondi descritti ai numeri 1, 13, 8, 11, 6;
Il 2°, quelli ai numeri 7, 19, 27, 15;
Il 3°, quelli ai numeri 3, 4, 18;
Il 4°, quelli ai numeri 16, 17, 14, 12;
Il 5°, quelli ai numeri 2, 5, 20;
Il 6°, quelli ai numeri 9, 10, 23, 24;
Il 7°, quello al numero 21;
L'8°, quello al numero 22;
Il 9°, quelli ai numeri 34 e 29;
Il 10°, quelli ai numeri 25, 26, 33, 31;
L'11°, quelli ai numeri 32, 30.

S'aprirà l'asta sui prezzi risultanti dalla stima, e cioè:

Pel 1° lotto	di L.	7,887	77
» 2° »	»	7,637	99
» 3° »	»	8,071	90
» 4° »	»	6,046	23
» 5° »	»	6,709	84
» 6° »	»	10,635	32
» 7° »	»	10,246	95
» 8° »	»	17,031	90
» 9° »	»	9,529	54
» 10° »	»	4,744	75
» 11° »	»	4,922	72

Frosinone, 22 febbraio 1883.

1042 Avv. C. Bianchini proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 6 aprile 1883, innanzi il Tribunale civile di Roma (seconda sezione), ad istanza del R. commissario per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno del signor Menotti Garibaldi, si procederà alla vendita a quarto ribasso del seguente fondo per il prezzo ridotto di quattro decimi, ossia per lire 72,302 22, e colle condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale:

Piccola tenuta detta della Marranella, situata fuori di porta San Sebastiano, alla distanza di circa chilometri dieci, descritta in catasto (mappa 5 dell'Agro romano) ai nn. 428 sub. 4, 429 al 432, della complessiva superficie di tavole censuali 966 40, pari ad ettari 96 64, con estimo catastale di lire 48,034 12.

1082 Avv. Cesare Lanzetti.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 10 del mese di febbraio 1883.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO

Casse e riserva				L. 179,195,175 34
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 224,141,325 47	231,607,496 65	» 242,452,114 75
	id. id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 221,685 68		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,244,485 50		
	Cambiali in moneta metallica	» 10,844,618 10	10,844,618 10	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 35,476,530 55
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 152,279,827 12		180,959,980 28
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 26,477,862 40		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 2,202,290 76		
Crediti *				» 120,207,972 98
Sofferenze				» 5,491,489 22
Depositi				» 292,020,086 25
Partite varie				» 72,124,518 43
			Totale	L. 1,127,927,867 80
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 589,287 40
			Totale generale	L. 1,128,517,155 20

PASSIVO

Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 32,610,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 448,469,318 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 34,272,218 54
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 66,500,990 10
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 292,020,086 25
Partite varie	» 51,862,636 54
Totale	L. 1,125,735,249 40
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 2,781,905 80
Totale generale	L. 1,128,517,155 20

Distinta della cassa e riserva

Oro	L. 31,726,242 50
Argento	» 62,245,412 40
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 166,097 01
Biglietti consorziali	» 72,125,362 50
Riserva	L. 166,263,114 41
Eccedenza del 10 0[0 delle valute divisionarie somministrate dal Tesoro c[scudi d'argento (Convenzione 9 dicembre 1879)	» 50,000 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 12,819,776 39
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 62,284 54
Cassa	L. 179,195,175 34

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	1,910,895	L. 95,544,750 »
da » 100	1,370,953	» 137,095,300 »
da » 500	267,568	» 133,784,000 »
da » 1000	81,516	» 81,516,000 »
	Somma	L. 447,940,050 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 16,982	» 424,550 »
da » 40	» 1,596	» 63,840 »
da » 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da » 1000 della cessata Banca di Genova	» 24	» 24,000 »
	Totale	L. 448,469,318 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 448,469,318 » è di uno a 2 989

Il rapporto fra la riserva » 166,263,114 41 { la circolazione L. 448,469,318 » e gli altri debiti a vista » 34,272,218 54 } » 482,741,536 54 è di uno a 2 904

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	5 0[0
Per le anticipazioni su titoli e valori	6 0[0
Per le anticipazioni su sete	6 0[0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	2 1[2 0[0

Prezzo corrente delle azioni	L. 2064 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 06

* Conti correnti attivi	L. 8,867,727 32	120,207,972 98
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	» 30,000,000 »	
Tesoro c[quota sul mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Crediti ipotecari	» 1,548,785 66	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

Roma, 21 febbraio 1883.

1017

N. 92.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5.50 per cento fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 523,837 50, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 17 gennaio p. p. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Ponte S. Pietro-Seregno, compreso fra la stazione di Ponte S. Pietro e la sponda sinistra dell'Adda, della lunghezza di metri 9,918 18, escluse le espropriazioni stabili e la provvista del materiale metallico per l'armamento e meccanismi fissi per le stazioni,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 14 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate e presso la Regia Prefettura di Bergamo, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 495,026 44, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 5 marzo 1882, con le modificazioni ed aggiunte in data 20 dicembre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Bergamo.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi dodici, decorribili dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 30,000 ed in lire 70,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15, successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 22 febbraio 1883.

1053 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

BANCA AGRICOLA SARDA

Il Consiglio d'amministrazione, in seduta 16 febbraio 1883, ai termini degli articoli 24 e 25 dello statuto sociale, ha deliberato di convocare gli azionisti in assemblea ordinaria per il giorno 18 marzo prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, in Oristano, presso gli uffici della Banca, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1882;
2. Relazione dei revisori dei conti;
3. Rinnovamento dei consiglieri che scadono dal loro ufficio;
4. Modificazione dell'articolo 23 dello statuto della Banca Agricola Sarda; nel senso che alla nomina dei revisori venga sostituita quella dei tre sindaci effettivi e di due supplenti, giusta il disposto dell'articolo 134 del nuovo Codice di commercio;
5. Deliberazione di massima in ordine alla cauzione richiesta da detto Codice agli amministratori degli Istituti di credito, che scaduti dal loro ufficio vi siano rieletti a senso dell'articolo 5 delle disposizioni transitorie al detto Codice di commercio.

1101 LA DIREZIONE GENERALE.

N. 93.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 05 per cento, fatta in tempo utile, sul presunto annuo prezzo di lire 16,957 50, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 13 gennaio p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione dal 1° aprile 1883 al 31 marzo 1892, del tronco della strada nazionale da Cagliari a Porto Botte, compreso fra l'uscita della città di Iglesias ed il golfo di Palmas, della lunghezza di metri 38,000,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 16 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cagliari, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 16,101 15, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 9 dicembre 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cagliari.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1500, ed in una metà dell'annuo canone di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 22 febbraio 1883.

1057 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta *per definitiva aggiudicazione.*

Il giorno 13 andante, in tempo utile, è stata presentata regolare offerta di ribasso di lire 9 per cento in grado di ventesimo sul prezzo già ridotto a lire 55,935, col deliberamento provvisorio delli 20 gennaio ultimo, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la sistemazione del torrente San Rocco nel tronco della lunghezza di metri 2445, che attraversa la bassura intercedente fra il Monte Gassino e la strada denominata dei Due Principati, nell'Agro Nocerino.

Pertanto giovedì 15 del prossimo marzo, alle ore 10 ant., si procederà in questa Prefettura ad un ultimo esperimento, col metodo della candela vergine, per l'aggiudicazione definitiva di detti lavori in ribasso di un tanto per cento sul prezzo di lire 50,900 85, così ridotto colla succennata offerta di ventesimo.

L'incanto si terrà sotto l'ossservanza delle medesime condizioni stabilite col precedente avviso d'asta del 22 gennaio scorso.

Salerno, 17 febbraio 1883.

1041 *Il Segretario delegato:* G. CASSELLA.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

6ª SETTIMANA — Dal 5 all'11 febbraio 1883 1062

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1883	185,916 »	3,069 »	51,044 70	207,902 90	5,682 17	453,614 77	1,593 »	284 76
1882	174,594 20	6,831 40	45,821 40	221,133 15	4,259 18	452,639 33	1,460 »	310 03
Differ. 1883	+ 11,321 80	— 3,762 40	+ 5,223 30	— 13,230 25	+ 1,422 99	+ 975 44	+ 133 »	— 25 27
Dal 1° Gennaio.								
1883	1,050,443 95	22,374 95	336,197 70	1,143,806 60	33,143 55	2,585,966 75	1,586 81	1,629 66
1882	1,094,551 60	32,512 70	305,718 35	1,056,628 20	25,276 16	2,514,687 01	1,460 »	1,722 39
Differ. 1883	— 44,107 65	— 10,137 75	+ 30,479 35	+ 87,178 40	+ 7,867 39	+ 71,279 74	+ 126 81	— 92 73

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1883	100,691 85	2,177 50	19,359 80	120,461 45	3,221 01	245,911 61	1,338 »	183 79
1882	85,882 05	2,030 55	16,607 10	116,253 25	3,755 67	224,528 62	1,324 »	169 58
Differ. 1883	+ 14,809 80	+ 146 95	+ 2,752 70	+ 4,208 20	— 534 66	+ 21,382 99	+ 14 »	+ 14 21
Dal 1° Gennaio.								
1883	555,850 80	12,691 65	87,604 55	672,652 15	19,402 49	1,348,201 64	1,338 »	1,007 62
1882	514,960 65	13,026 95	89,893 60	600,634 50	16,164 62	1,234,680 32	1,324 »	932 54
Differ. 1883	+ 40,890 15	— 335 30	— 2,289 05	+ 72,017 65	+ 3,237 87	+ 113,521 32	+ 14 »	+ 75 08

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Avviso.

Con decreto del presidente di questo Tribunale, delegato agli atti del fallimento di Luisa Serafini Fracassini, è stato destinato il giorno sette del venturo mese di marzo, alle ore 10 antim., per procedere alla verifica dei crediti nel fallimento stesso.

Roma, 24 febbraio 1883.

1103 Il cancelliere REGINI.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE
di Novi Ligure.

Noto rendesi

Che con sentenza profferta dal Tribunale civile di Novi Ligure in data 14 febbraio 1883, nel giudizio per dichiarazione di assenza, promosso da Bava Rosa, vedova di Agostino Bixio, residente in Cabella Ligure, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione in data 3 agosto 1881, venne dichiarata l'assenza di Bixio Domenico del fu Agostino e della predetta Bava Rosa, già residente in Gabella Ligure, per ogni effetto di diritto, e si mandò a notificarsi e pubblicarsi la sentenza predetta, a norma del prescritto degli articoli 23 e 25 Codice civile vigente.

Novi Ligure, 18 febbraio 1883.

1043 AVV. NORCIA proc. capo.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, il giorno 21 febbraio 1883, giusta l'avviso d'asta in data 31 gennaio 1883, per l'appalto della fornitura alla R. Marina nel 1° Dipartimento marittimo, di

Legnami diversi ed oggetti di legno, per la somma presunta complessiva di lire 52,764,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire cinque per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 50,125 80.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 13 marzo 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 5300 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, e dai certificati indicati nel succitato avviso d'asta.

Le stesse offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e le due Direzioni predette.

Spezia, 24 febbraio 1883.

1039 *Il Segretario della Direzione:* FERDINANDO BERNABO'

ESTRATTO DI DIMANDA
per svincolo di cauzione notarile.
(2ª *pubblicazione*)

A mente dell'art. 38 della legge 25 luglio 1875 sul Notariato, si fa noto di essersi avanzata dimanda al Tribunale civile e correzionale di Salerno dal signor Alfonso Sammartino fu Domenico, giudice nel Tribunale civile e correzionale di Napoli, domiciliato per elezione in Salerno presso l'avvocato sig. Raffaele Jannicelli, per lo svincolo della rendita di lire 42 50 iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, in testa di esso signor Alfonso Sammartino, giusta il certificato di rendita di annue lire 45, segnato col n. 635585, vincolato per lire 42 50 a favore del Real Governo, come cauzione notarile del signor Domenico Sammartino, ora defunto, e che esercitava l'ufizio di notaio nel comune di Nocera Superiore.

Chiunque vi avesse dritto, potrà fare opposizioni, se crede, nel termine di legge, elasso il quale sarà dal Tribunale pronunziato lo svincolamento suddetto.

Salerno, 10 febbraio 1883.

862 RAFFAELE JANNICELLI proc.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 30 marzo 1883, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, eseguiti ad istanza di Pucci Pietro fu Angelo nella qualifica di tutore del minorenne Domenico Miccinilli, domiciliato in Piglio, ed elettivamente in Frosinone presso l'avv. Filippo Fortuna, da cui viene rappresentato, in danno di Reali Giacinta vedova Morichini, tanto in nome proprio, quanto come esercente la patria potestà verso i figli minorenni Adolfo, Giulio, Paolo e Maria Morichini, non che di Morichini Elvira, Francesco e Domenico, e Bonanni Chiara in Magliozzi, tutti domiciliati in Prossedi.

Descrizione degli immobili posti nel comune di Prossedi.

1. Terreno seminativo in contrada Sant'Angelo, segnato in mappa alla sezione I, n. 1437, stimato dal perito lire 442 72.

2. Terreno seminativo vitato in contrada Limate, segnato in mappa alla sezione I, n. 1653, stimato come sopra lire 466 40.

3. Terreno seminativo vitato in contrada Mucchi, segnato in mappa alla sezione I, nn. 1384, 1385, stimato come sopra lire 1717 12.

4. Terreno seminativo vitato in contrada Avvisi, marcato in mappa alla sezione I, coi nn. 584 e 585, stimato come sopra lire 1526 96, posseduto da Chiara Bonanni.

Condizioni della vendita.

L'asta avrà luogo in quattro lotti, quanti sono i fondi, e sarà aperta sul prezzo di stima attribuito a ciascun fondo dal perito, diminuito di due decimi, giusta la sentenza del Tribunale di Frosinone del 26 gennaio corrente anno, e cioè:

Il lotto 1° in base al prezzo di lire 354 18;

Il lotto 2° in base al prezzo di lire 374 12;

Il lotto 3° in base al prezzo di lire 1373 70;

Il lotto 4° in base al prezzo di lire 1221 58.

Frosinone, addì 20 febbraio 1883.

Il vicecancelliere G. Bartoli

Per estratto conforme da notificarsi.

1080 AVV. FORTUNA FILIPPO proc.

COMUNE DI LEGNANO

Mandamento di Busto Arsizio — Circondario di Gallarate
Provincia di Milano

Asta per appalto di manutenzione stradale

Primo esperimento.

In conformità della deliberazione 17 dicembre 1882, n. 1, di questo Consiglio comunale, approvata dall'onorevole Deputazione provinciale con decreto 10 corrente febbraio, n. 1871-B, nel giorno di giovedì 15 marzo prossimo, presso il locale ufficio municipale, e colle norme del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità di Stato, si terrà asta a schede segrete per l'appalto novennale delle opere di manutenzione, occorrenti dal primo aprile 1883 al 31 marzo 1892 alle strade interne ed esterne, loro manufatti ed edificii in genere a pubblico servizio in questo comune, pel preventivo annuo importo, compreso il rateo dei miglioramenti ad eseguire nel primo anno dell'appalto, di lire 5400 12.

Il deposito da effettuarsi per adire all'asta è stabilito in lire 1080, corrispondente al 20 per cento del canone, e dovrà effettuarsi alla cassa dell'esattore del comune, in valuta legale, od in libretti della Cassa di Risparmio di Milano, od in titoli di rendita del Debito Pubblico italiano al portatore, ed anche in cartelle del Credito fondiario della Cassa di risparmio suddetta, pure al portatore, valutabili essi titoli però a dieci punti meno del corso di Borsa della giornata.

Le schede in carta da bollo da lire 1 20, sottoscritte, coll'indicazione del domicilio dell'offerente, corredate della bolletta dell'esattore comunale, comprovante il fatto deposito, e della giustificazione di idoneità dell'appaltatore (art. 3 del capitolato d'oneri), dovranno essere presentate in piego suggellato all'ufficio del protocollo del comune, non più tardi delle ore due (2) pomeridiane del giorno suindicato.

La scheda d'offerta dovrà esprimere in cifre ed in lettere un tanto per cento di ribasso sul canone o prezzo complessivo preventivato.

Le offerte condizionate, e per persona da dichiarare, non verranno accettate, e quindi non registrate nel concorso dell'appalto.

La delibera provvisoria seguirà a favore di chi avrà offerto il maggior ribasso percentuale, se così parerà e piacerà all'Amministrazione appaltante, che si riserva di accordarla anche nel caso che venisse presentata una sola offerta.

A parità d'offerta la preferenza nella delibera provvisoria verrà regolata dall'ordine della presentazione delle schede.

La delibera provvisoria v'ha condizionata a norma di legge all'eventuale miglioramento del ventesimo, e successivo esperimento d'asta a gara orale, pei quali si stabilisce rispettivamente il termine di quindici in quindici giorni, a partire dalla delibera provvisoria, salva l'eventuale occorribile diversa destinazione ad accennare negli appositi nuovi avvisi di pubblicazione.

La delibera definitiva è ineccepibilmente condizionata all'approvazione dell'autorità prefettizia.

I capitoli d'appalto, la descrizione col riassuntivo delle opere, i tipi e le pezze in genere ad indicazione e schiarimento, sono ostensibili fin d'ora presso la segreteria dell'ufficio comunale.

Legnano, dall'ufficio municipale, il 24 febbraio 1883.

Il Sindaco: DELL'ACQUA FLAMINIO.

1112 *Il Segretario:* rag. CESARE FIGINI.

Direzione del Lotto di Roma

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 22 marzo 1883, alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 90 nel comune di Roma, con l'aggio medio annuale di lire 4371 33.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità, od in aspettativa, ai pensionati dello Stato ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto all'indennità stabilita dalla legge, purchè rinunzino al rispettivo assegno, di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 9 agosto 1874, n. 2043.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento sul lotto.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 2190, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 20 febbraio 1883.

1045 *Il Direttore:* MARINUZZI.

REGIA PREFETTURA DI PORTO MAURIZIO

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi oggi in questa Prefettura, conformemente all'avviso d'asta 18 gennaio p. p., lo

Appalto di manutenzione della strada nazionale n. 15, detta di Valle Roia, dal confine francese alla diramazione della strada provinciale del littorale presso il ponte sul Roja a Ventimiglia, durante anni tre, da decorrere dal 1° aprile 1883 al 31 marzo 1886,

venne deliberato al signor Spinelli Gerolamo fu Nicola per l'annuo canone di lire 18,657 16, già depurato dal ribasso del 2 per cento da esso offerto.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito prescritto col suddetto avviso, scade il giorno otto marzo prossimo venturo, alle ore 12 meridiane precise.

Porto Maurizio, li 20 febbraio 1883.

1050 *Il Segretario delegato:* GIORDANO.

Direzione del Genio Militare di Torino

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 3 marzo 1883, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Torino avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione del Genio, via San Francesco da Paola, n. 7, piano terzo, all'appalto dei

Lavori per la costruzione di una Batteria corazzata al Fenil di Salbertrand (escluse le corazzature metalliche) e di un tronco di strada di raccorde tra la medesima e la nuova strada del Fenil in Exilles, ascendenti a lire 800,000, da eseguirsi nel termine di giorni ottocento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e nel locale suddetto.

I fatali per il ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 9 marzo 1883.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopochè saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Torino, un deposito di lire 80,000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

2. Tale deposito od i documenti comprovanti il deposito fatto dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi dell'ora 1 pomeridiana del giorno 3 marzo 1883 fissato per l'incanto;

3. Far constare della loro idoneità a norma del prescritto delle condizioni generali annesse al capitolato tipo pei lavori dipendenti da questa Direzione, cioè:

a) Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Esibire un attestato di persone dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche e private.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 25 febbraio 1883.

Per la Direzione

1093 *Il Segretario:* N. MONTICELLI.

MUNICIPIO DI FAENZA

AVVISO D'ASTA — Appalto dei lavori di costruzione di due nuovi chiostri nel campo inferiore del cimitero comunale dell'Osservanza, decretati dal Consiglio con atto delli 18 settembre 1882, reso esecutorio dalla Deputazione provinciale di Ravenna con deliberazione 17 novembre 1882, n. 8062-363.

Nel giorno di lunedì 12 marzo prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, in questa residenza comunale, davanti al sottoscritto, col metodo dei partiti segreti, avrà luogo l'incanto di cui sopra, previa l'osservanza delle seguenti

Avvertenze.

1. L'asta verrà aperta sulla somma di lire 160 mila, pagabili nel modo stabilito nel capitolato speciale annesso al piano di esecuzione dei lavori, redatto dall'ingegnere comunale, e visibile a chiunque in questo ufficio, dalle ore 9 ant. alle 3 pom. d'ogni giorno feriale, e dalle 10 ant. alle 12 meridiane dei festivi.

2. Le schede dovranno essere scritte su carta bollata da lire 1 20, esprimenti in lettere ed in cifre ben chiare ed incondizionate la somma che ognuno intende offrire, la quale non potrà mai essere inferiore al *minimum* fissato in precedenza dall'autorità che presiede l'incanto, giusta il disposto dell'articolo 92 del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, al quale vuolsi vincolato l'incanto.

3. Unite a dette schede dovranno pure essere due separate bollette del cassiere comunale, la prima di lire 16,000, in cartelle del Debito Pubblico, da calcolarsi al valore corrente di Borsa, od in libretti d'una Cassa di risparmio od altro Istituto di credito della provincia, la seconda di lire 1500, in numerario, per far fronte alle spese di registro, carta bollata, competenze, ecc., le quali stanno a tutto carico del deliberatario, eccettuate soltanto le competenze dovute al collaudatore, che verranno pagate dalla stazione appaltante, giusta il succitato capitolato.

4. Per essere ammessi ad offrire si richiede la presentazione d'un certificato rilasciato da un ingegnere comunale o provinciale, di data non maggiore di 6 mesi, dal quale risulti la moralità e la pratica conoscenza dell'aspirante nella esecuzione dei lavori di cui si tratta.

5. Resta assolutamente proibito di subappaltare ad altri tutto o parte del lavoro, volendo il Municipio riconoscere il solo deliberatario, e non altrimenti. La trasgressione di questo patto porta seco la perdita del deposito a favore della stazione appaltante, e il diritto a questa dello immediato scioglimento del contratto.

6. Il termine utile per presentare sulla somma che sarà per risultare dalla prima delibera il ribasso del ventesimo scade il mezzogiorno del mercoledì 28 marzo p. v.

Dalla Residenza comunale, li 20 febbraio 1883.

1031 — *Il Sindaco:* G. BETTI.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI del primo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del 5 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa di cui nell'avviso d'asta del 31 gennaio 1883, per l'appalto della provvista alla R. Marina in questo Dipartimento, di

Tappezzerie e tessuti diversi,
per la somma presunta complessiva di lire 47,259 95,

per cui, dedotti i ribassi di lire 13 83 per cento e lire 5 per cento, l'importare della stessa impresa si residua a lire 38,687 71.

E pertanto alle ore 12 meridiane del giorno 13 marzo 1883 sarà tenuto, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, un nuovo pubblico incanto a partito segreto per il definitivo deliberamento dell'impresa sovra indicata a favore dell'ultimo miglior offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di una unica offerta.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 4800 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e le Direzioni degli armamenti del secondo e terzo Dipartimento marittimo.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle due Direzioni predette, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora come sopra fissati per l'incanto.

Spezia, 24 febbraio 1883.

1015 — *Il Segretario della Direzione:* R. BERNABO' BREA.

Prefettura della Provincia di Piacenza

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di prolungamento in amonte della difesa dell'arginatura destra del Po alla fronte d'Olza in comune di Monticelli d'Ongina (VI comprensorio).

Nel giorno 8 (otto) marzo p. v., alle ore 11 antimeridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che sarà da lui delegato, e coll'assistenza dell'infrascritto segretario, si procederà ad asta pubblica, col sistema della candela vergine, per l'appalto dei lavori suddetti, che sono da eseguire giusta il progetto 20 dicembre 1882 dell'ufficio del Genio civile governativo, e sotto le condizioni del capitolato speciale e generale facenti parte del progetto medesimo.

L'asta seguirà a norma del regolamento di Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo di lire 57,950.

Le offerte in ribasso dovranno farsi in ragione decimale, ed esse non saranno minori dell'uno per cento.

I concorrenti dovranno depositare in una delle Tesorerie provinciali la somma di lire 3000 come cauzione provvisoria, e comprovare di avere ciò eseguito mediante produzione della relativa quietanza del tesoriere; avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

All'atto della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà prestare una cauzione definitiva in denaro, in biglietti di Banca, od in titoli del Debito Pubblico al portatore, pari al decimo del prezzo di delibera.

Sarà obbligo dell'impresa di dar principio ai lavori appena che avrà avuta la consegna dei medesimi, e dovrà proseguirli con forza tale da darli ultimati entro due mesi consecutivi.

Saranno in corso d'opera fatti pagamenti in acconto per rate di lire 10,000 cadauna, sotto deduzione del ribasso d'asta e della ritenuta del decimo, a senso dell'art. 23 del capitolato generale.

Il collaudo finale dei lavori avrà luogo entro sei mesi dalla loro ultimazione.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà col giorno 13 marzo 1883, alle ore 11 antimeridiane.

Sono a carico dell'impresa tutte le spese d'asta e di contratto.

I capitolati speciale e generale sono ostensibili nella segreteria della Prefettura, nei giorni e nelle ore d'ufficio.

Piacenza, 22 febbraio 1883.

1086 — *Il Segretario incaricato:* G. D. FERRARI.

Intendenza di Finanza in Udine

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle sottodescritte rivendite di generi di privativa in questa provincia:

Numero	Ubicazione delle rivendite	Magazzino cui sono affigliate	Presunto reddito lordo annuo
1	Platischis.	Gemona	148 »
2	Postoncicco (S. Martino) . . .	S. Vito al Tagliamento	100 »
3	Castel Mante	Cividale	73 71
4	Paderno (Udine)	Udine	459 57
5	Villotta di Aviano	Pordenone	233 11
6	Grions (Sedegliano)	Codroipo	120 »
7	Lestans (Sequals)	Spilimbergo	400 »
8	Marsure di Aviano	Pordenone	95 84
9	Ipplis.	Cividale	140 »
10	Treppo Grande	Tarcento	557 65
11	San Martino (Montereale) . . .	Pordenone	126 23
12	Travesio, n. 2.	Spilimbergo	366 13

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie seconda).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze su carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Udine, addì 18 febbraio 1883.

1065 — *L'Intendente:* DABALÀ.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 3. DELLA DIVISIONE DI GENOVA (8a)

Avviso d'Asta per primo incanto di seconda prova.

Si notifica che, dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 5 marzo prossimo, alle ore dodici meridiane (tempo medio di Roma), presso la Direzione suddetta (piazza della Zecca, n. 3, piano terzo, nel locale dell'ex-Zecca), ed avanti al signor direttore, si terrà pubblico incanto a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di frumento:

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Somma per cauzione di ciascun lotto	Rata di consegna
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali		Quintali		
Genova	Nazionale	3000	30	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne. — Le consegne dovranno farsi in 3 rate eguali, e cioè la 1a rata nei 10 giorni successivi a quello in cui i provveditori avranno ricevuto avviso d'approvazione del contratto; e le successive consegne saranno effettuate parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1a e la 2a, e così tra la 2a e la 3a.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1882, ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 76 per ettolitro: dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni conforme al campione visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare, presso tutte le altre del Regno, e le Sezioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento i quali saranno deliberati a favore di quello che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma suindicata, fatto nella Tesoreria provinciale di Genova, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali sono autorizzate ad accettare partiti, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo d'offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non saranno accettate se non avranno valore se i mandatari non esibiranno in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

L'offerta sottoscritta dall'offerente può essere consegnata anche da altra persona di sua fiducia.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano non saranno ulteriormente accettate offerte.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della Prefettura, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione del contratto, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Genova, 23 febbraio 1883. Per la Direzione

1090 *Il Capitano Commissario:* BORSARI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ASCOLI PICENO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa qui sotto descritte:

1. Nel comune di Offida, del presunto reddito lordo di lire 648 15, assegnata per le leve al magazzino di Grottamare.
2. Nel comune di Ascoli Piceno (Porta Cartora), del presunto reddito lordo di lire 500, assegnata per le leve al magazzino di Ascoli Piceno.
3. Nel comune di Monsampietrangeli, del presunto reddito lordo di lire 321 43, assegnata per le leve al magazzino di Porto San Giorgio.
4. Nel comune di Monte Rubbiano, del presunto reddito lordo di lire 315 51, assegnata per le leve al magazzino di Porto San Giorgio.
5. Nel comune di Palmiano, del presunto reddito lordo di lire 69 06, assegnata per le leve al magazzino di Ascoli Piceno.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 233 (Serie 2a), non che dell'altro R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale delle inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Ascoli Piceno, li 20 gennaio 1883.

1048 *L'Intendente:* BOTTA.

Provincia di Teramo — Circondario di Teramo

COMUNE DI PIETRACAMELA

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno di domenica 18 dell'entrante mese di marzo, alle ore tre pomeridiane, nella pubblica piazza di Pietracamela, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, si procederà, col metodo della estinzione della candela vergine, all'incanto per la vendita del taglio del bosco composto di alberi di faggio, in contrada denominata Fonte Novello, tenimento e proprietà di detto Comune, giusta i suoi notori confini, e dell'approssimativa estensione di ettari 150.

L'asta medesima verrà aperta sul prezzo di lire 45,000 (lire quarantacinquemila), quale offerta presentata sul riguardo dal signor Perfetti Luigi, e regolarmente accettata dal Consiglio comunale con deliberato del 2 ottobre ultimo scorso, reso esecutorio dal signor prefetto della provincia addì 1° dicembre or perduto anno, n. 2365-5.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato di moralità del sindaco del Comune dell'ultimo loro domicilio, e prestare una cauzione provvisoria di lire 2250, mercè deposito in danaro.

Finiti gli incanti i depositi verranno restituiti, ad eccezione di quello appartenente al deliberatario.

L'aggiudicatario dovrà per cauzione definitiva depositare nella Cassa comunale di Pietracamela la somma di lire 4500, in effettivo contante o in cartelle al portatore, il cui prezzo sarà ragguagliato al valore di Borsa ricorrente nell'atto della stipulazione del contratto.

Le offerte di aumento non potranno essere minori dell'uno per cento della predetta somma.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici dalla data dello avviso di seguito deliberamento, che sarà pubblicato negli stessi luoghi del presente.

I documenti relativi a detta vendita, nonchè le condizioni che la riguardano, sono visibili in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Pietracamela, li 21 febbraio 1883.

Il Sindaco: F. DIONISI.

1084 *Il Segretario comunale;* NICOLA DI CESARE.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA per l'appalto, diviso in due lotti, dell'impresa per la sistemazione, selciatura e manutenzione del suolo pubblico urbano.

Alle ore 2 pomeridiane di lunedì 19 marzo 1883, in una sala al primo piano del palazzo civico, avanti il sindaco, e coll'assistenza del segretario municipale, si procederà all'incanto, a partiti segreti, secondo le norme del regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per lo appalto dell'impresa, in due lotti, per la sistemazione, selciatura e manutenzione del suolo pubblico urbano tanto nelle vie già aperte, quanto in quelle da aprirsi negli ingrandimenti, ad eccezione delle parti oggetto di altre imprese speciali o di manutenzione ad economia, e meglio come detto appalto risulta dal capitolato speciale di condizioni, di cui infra, a far tempo dal 1° maggio prossimo venturo e durativa a tutto il 31 marzo 1886.

Il lotto primo, detto di levante, comprende tutte le vie, vicoli, piazze, sobborghi e dipendenze della città entro la linea daziaria, a levante della linea formata dalla ferrovia di Genova e dalla via Roma, compresa la via Roma stessa, le piazze Carlo Felice, San Carlo, Castello, ed a levante pure dello stradale del Regio Parco incluso.

Il lotto secondo, detto di ponente, comprende tutta la rimanente parte della città, comprese le sue dipendenze e sobborghi sino al limite del dazio comunale.

L'incanto sarà aperto sul prezzo annuo approssimativo di lire 70,000 pel 1° lotto, e di lire 80,000 pel 2°, ed il deliberamento di ciascun lotto, separatamente, seguirà a favore di quello fra i concorrenti che avrà offerto, sui relativi prezzi, maggiore diminuzione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal sindaco in ischeda suggellata e deposta, alla presenza degli astanti, sul banco dell'incanto, sotto l'osservanza delle condizioni contenute sia nel ricordato capitolato speciale ed annessovi elenco dei prezzi, approvati dalla Giunta municipale nella seduta del 17 febbraio corrente, sia in quello generale per gli appalti municipali approvato dalla Giunta nella seduta 3 stesso mese.

Per essere ammesso all'incanto ciascun aspirante dovrà presentare un attestato di data non anteriore ad un anno, spedito da un ingegnere-capo di città o di provincia, il quale certifichi avere esso dato prove di onestà, di abilità e di pratiche cognizioni nell'eseguimento di imprese della natura ed importanza di quella di cui si tratta, comprovando di aver già gerito in proprio nome, in tempo non remoto, imprese della natura della presente con soddisfazione delle Amministrazioni appaltanti, e dovrà inoltre depositare, a mani del civico tesoriere, pur presente all'incanto, la somma di lire 7000 pel 1° lotto, e di lire 8000 pel 2° in danaro od in fondi pubblici dello Stato o della città al portatore ed al valore in corso; quali depositi verranno restituiti ai non deliberatari non appena terminato l'incanto; ed agli aggiudicatari saranno ritenuti sin dopo la stipulazione del contratto, a cui si addiverrà entro otto giorni dal deliberamento definitivo.

Le schede di offerta, estese su carta bollata da una lira, sottoscritte e suggellate, saranno, all'apertura dell'incanto, rimesse dai concorrenti a mani del sindaco, il quale ne darà lettura agli astanti.

I pagamenti si faranno in rate semestrali corrispondenti all'importo delle opere eseguite, depurato dal ribasso d'asta, e sotto deduzione del decimo, che non sarà corrisposto che entro il mese di luglio dell'anno successivo a quello in cui le opere furono eseguite.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo al prezzo di aggiudicazione di ciaschedun lotto, scade alle ore 11 antimeridiane di mercoledì 4 aprile prossimo venturo.

I capitolati delle condizioni ed elenco dei prezzi sono visibili nel civico ufficio d'arte.

Le spese d'incanto, di riduzione, di deliberamento in contratto definitivo, ed ogni altra accessoria e dipendente, comprese quelle di stampa, di pubblicità e di inserzioni ufficiali, sono a carico dei deliberatari in proporzione.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 21 febbraio 1883.

1079 *Il Segretario:* Avv. PICH.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, il giorno 21 febbraio 1883, giusta l'avviso d'asta in data 31 gennaio 1883, per l'appalto della fornitura alla R. Marina nel 1°, nel 2° e nel 3° Dipartimento marittimo, di

Tubi metallici
per la somma presunta complessiva di lire 63,543 32,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 22 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 49,563 79.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 13 marzo 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 6400 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, e dai certificati indicati nel succitato avviso d'asta.

Le stesse offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni delle costruzioni navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e le due Direzioni predette.

Spezia, 24 febbraio 1883.

1043 *Il Segretario della Direzione:* FERDINANDO BERNABO'.

Intendenza di Finanza di Messina

Avviso d'Asta definitiva

per l'affitto del bacino di carenaggio nel Porto di Messina.

Si fa noto al pubblico che, in base ad offerta di lire duecentocinquanta in aumento del prezzo di lire 3200, stabilito nella aggiudicazione provvisoria, alle ore 12 meridiane del giorno 24 marzo 1883, in una delle sale dell'Intendenza di finanza di Messina, alla presenza dell'illustrissimo signor intendente, o di chi ne fa le veci, con l'assistenza di me sottoscritto segretario delegato a ricevere gli atti in forma pubblica amministrativa, si procederà ad incanto a pubblica gara ad estinzione di candela vergine.

L'incanto ha per oggetto il definitivo deliberamento per l'affitto dell'esercizio del bacino di carenaggio costrutto nel porto di Messina, dell'uso del medesimo e dell'area delimitata dal muro di cinta designato con le lettere A. B. C. D. nella pianta all'uopo redatta il 21 giugno 1882 dall'ufficio centrale dei porti, spiaggie e fari di Palermo, nonchè l'uso del magazzino (E), dell'edificio contenente le macchine di esaurimento (F), e delle banchine comprese tra la bocca del bacino e l'angolo (G) presso la sponda del Lazzaretto da una parte, e tra detta bocca ed il punto (D) dall'altra.

Le condizioni principali, cui è subordinato l'affitto, sono le seguenti:

1. L'affitto comincerà a decorrere dal giorno in cui sarà effettuata la consegna al concessionario del bacino e dei locali annessi, e durerà per anni trenta (30), con la facoltà però nel Governo di rescinderlo alla scadenza del 1° decennio in conformità dell'articolo 2 del capitolato di condizioni.

2. L'incanto per l'affitto in parola seguirà sulla base dell'annuo canone di lire 3450 (tremilaquattrocentocinquanta), e le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 100 (cento).

3. Il pagamento di detto canone dovrà farsi ogni anno in due eguali rate anticipate in quella cassa che all'affittuario verrà indicata.

4. Per il primo decennio dell'affitto il canone da pagarsi sarà nella misura stessa del prezzo d'aggiudicazione. Nel decennio successivo poi verrà il prezzo medesimo aumentato d'un terzo, e di un altro terzo nell'ultimo decennio; qualora però l'affittuario non volesse prestarsi all'aumento del canone pel secondo decennio, egli avrà facoltà di sciogliersi dal contratto mediante il preavviso d'un anno.

5. Ai detti incanti saranno ammessi soltanto coloro i quali provino la capacità personale di ben condurre l'esercizio del bacino, e cioè gl'ingegneri navali ed i costruttori navali di prima classe, contemplati dall'articolo 25 e seguenti del Codice della marina mercantile, ed i capitani di lungo corso, contemplati dagli articoli 57 e seguenti del Codice stesso, quando producano i rispettivi titoli di abilitazione, ossia le loro patenti.

6. Inoltre nessuno potrà essere ammesso agli incanti se non provi d'avere effettuato il deposito di lire quattromila nelle Tesorerie dello Stato.

7. L'aggiudicatario ha l'obbligo di stipulare il contratto nel termine di 15 giorni dalla definitiva aggiudicazione, e per assicurare l'adempimento degli obblighi assunti dovrà prestare, dopo l'aggiudicazione, e prima della stipulazione del surriferito contratto, una cauzione in numerario od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa corrispondente a quattro annualità di canone. Di tale somma ne verrà restituita metà appena l'affittuario proverà di aver adempito agli obblighi stabiliti dal terzo alinea dell'art. 7 del capitolato di condizioni.

8. L'affitto infine sarà regolato dalle condizioni stabilite dal relativo capitolato approvato dall'illustrissimo signor direttore generale del Demanio e delle tasse, e che insieme alla pianta del bacino trovasi depositato in questa Intendenza, ed è visibile al pubblico in tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 4 pom., e nei giorni festivi dalle ore 10 antim. alle 12 merid.

9. Il capitolato stesso inoltre trovasi depositato ed è visibile presso tutte le Intendenze di finanza del Regno, e presso le Sottoprefetture di Taranto, Gaeta, Spezia e Savona.

10. Tutte le spese inerenti al contratto, comprese quelle di aste, di stampa, del capitolato, degli avvisi e della loro inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino, di bollo, di registro e dei diritti di segreteria, sono a carico del concessionario.

Messina, 14 febbraio 1883.

1007 *Il Segretario:* LOMBARDO.

N. 90.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 14 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Ravenna, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la formazione dell'armamento e inghiaiamento e accessori lungo il tronco della ferrovia Ravenna-Rimini, compreso fra la stazione di Ravenna e la stazione di Cervia, della lunghezza di metri 21,297, esclusa la fornitura del materiale metallico, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 482,475.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 17 novembre 1882, cogli articoli aggiunti in data 15 febbraio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Ravenna.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni centoventi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 24,200, ed in lire 48,300 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 22 febbraio 1883.

1052 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 marzo 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 338 nel comune di Itri, con l'aggio medio annuale di lire 720 71.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, ai reggenti ed ai commessi di Banco, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 510, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 18 febbraio 1883.

1075 *Il Direttore:* G. MARINUZZI.

CREDITO FONDIARIO

DELLA CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Elenco per ordine progressivo delle n. 252 Cartelle fondiarie di questo Istituto, estratte a sorte pubblicamente il 1° febbraio 1883, e rimborsabili alla pari dal 1° aprile 1883 in avanti, con cessazione di decorrenza degli interessi dal detto giorno:

22	23	176	351	873	1252	1306	1342	1460	1615	1662
1828	2162	3185	3254	4949	4447	4758	4924	5967	6128	6642
6701	6824	6836	7145	7278	7791	7788	7905	8141	8263	8658
8912	9099	9733	10026	10404	10862	10905	11026	11576	11657	11736
11800	12058	12146	12203	13048	13241	13472	14264	14506	14631	15277
15623	16009	16535	16548	17048	18959	19037	19208	19241	19388	19519
19827	20903	21118	21307	21489	21737	22998	23401	23597	23627	23818
23829	23844	24872	25522	25540	26110	26306	26462	26532	26572	26713
26882	26942	26945	26971	27083	27132	27180	27231	27253	27722	27920
28141	28218	28267	28400	29080	29275	29293	29563	29755	29784	30131
30152	30336	30439	30804	30369	31044	31939	32748	32914	33027	33191
33271	33450	33512	33524	33575	33613	34038	34043	34226	34288	34298
34773	35118	35570	35634	35660	35674	35709	36070	36432	36503	36518
36531	37215	38233	38461	38799	39029	39444	39505	39741	40119	40132
40166	40257	40530	40699	40801	40824	41006	41207	41307	41427	41443
41717	41738	42414	42482	42970	43030	43319	43510	44371	44737	44915
45090	45216	45300	45345	45438	45441	45959	45967	46271	46324	46370
46514	46531	46805	46925	48284	48367	48542	49028	49214	49419	49449
49546	49760	49803	49879	50048	50463	50710	50739	50959	51179	51255
51266	51274	51325	51474	51897	52269	52634	52876	54497	55015	55184
55264	55873	56029	56248	56252	56316	56389	56393	56447	56668	56682
57239	57266	57318	58321	58399	58532	58536	58770	59130	59237	59248
59328	59701	60316	60380	60458	60643	60891	61425	61868	62061.	

Cartelle estratte nelle sottonotate estrazioni e non ancora presentate pel relativo pagamento:

Estrazione								
1° febbraio 1880 — N°	5321.							
1° agosto 1880 — »	41939.							
1° febbraio 1881 — »	10	5360	7355	10317	12565	17875	19099	19200
	20698	25855	33848	43073	43894	46344.		
1° agosto 1881 — »	562	659	6646	7593	11162	11399	14953	15528
	16967	17221	20036	20799	24681	25866	25945	27393
	32622	33266	33268	33488	37730	39408	40590	40630
	41563	47665	47737	48778	48787.			
1° febbraio 1882 — »	1957	2332	10791	17262	21096	24633	27508	28415
	33146	41929.						
1° agosto 1882 — »	3736	3740	3904	4300	4616	5807	6532	8905
	9164	11148	12550	14247	15140	15153	18039	18048
	18197	19749	23527	25275	28353	29373	30418	30471
	32031	32052	32070	32217	36730	37051	37057	37119
	37213	37538	39308	39356	39504	39766	39767	41448
	42299	42432	42500	42740	43440	45239	46577	47420
	48031	50326	52730.					

Le cartelle sortite e le cedole sono pagate dalla Banca Nazionale in tutte le sedi e succursali a chiunque almeno un mese prima della scadenza (1° aprile) ne faccia pervenire domanda al Credito fondiario in Bologna, e sono pure pagate presso gli altri Istituti di Credito fondiario e le Casse di risparmio di Ancona, Ascoli-Piceno, Jesi, Macerata, Pesaro, Ravenna, Reggio-Emilia e Rimini.

1° febbraio 1883. 998

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 16 marzo 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 173 nel comune di Frattamaggiore, con l'aggio medio annuale di lire 2489.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità od in aspettativa, ai pensionati dello Stato ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto alla indennità stabilita dalla legge, purchè rinunzino al rispettivo assegno, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1880, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 15 febbraio 1883.

1001 *Il Direttore:* G. MARINUZZI.

N. 100.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 20 corrente mese essendo riuscito deserto, si addiverrà, alle ore 10 antimeridiane del 17 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Reggio Calabria, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla seconda asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Reggio-Castrocucco, compreso fra Villa San Giovanni-Scilla-torrente Condoleo, della lunghezza di metri 11033 33, in provincia di Reggio Calabria, escluse le espropriazioni stabili e la provvista del materiale metallico per armamento e dei meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 4,900,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 18 settembre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Reggio Calabria.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi trenta, decorribili dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 165,000, ed in lire 295,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 23 febbraio 1883.

1058 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

P. G. N. 11087.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA. — Lavori nell'ex-convento di San Basilio.

Stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 antimeridiane del giorno di martedì 6 marzo p. f., nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta sulla prevista somma di lire 20,494,94 per l'appalto di lavori murari, di scalpellino, di falegname, di fabbro-ferraio, di stagnaro e cristallaro, di coloritura e verniciatura nell'ex-convento di San Basilio, onde dividere i locali ceduti al Comune da quelli riservati agli addetti al culto, osservate principalmente le seguenti condizioni:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare il certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo ove eglino risiedono, ed altro firmato dall'ingegnere capo di qualche pubblica Amministrazione, ed in data non più remota di sei mesi, che attesti della loro capacità ed attitudine a condurre lavori d'importanza, nonchè i documenti comprovanti la solvibilità e le altre condizioni di regola. Nessuno sarà ammesso all'asta se non depositi nella cassa comunale lire 1000 a titolo di cauzione provvisoria, c sarà poi concambiata dal deliberatario come definitiva nella somma di li 2000. Prima della stipulazione del contratto dovrà il deliberatario medesi versare lire 700 per le spese approssimative d'asta e del contratto stesso e saranno ad intiero suo carico.

3. Il termine prefisso al compimento dei lavori sarà di giorni 100 la rativi a datare dal verbale di consegna.

4. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente tutte le condizi espresse nel capitolato particolare e nel piano di esecuzione che forme parte integrale dell'appalto, quali atti sono visibili nella segreteria g ner dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. di ciascun giorno.

5. Fino alle ore 11 antimeridiane del giorno di venerdì 16 marzo s detto potranno essere presentate all'onorevole signor ff. di sindaco, od a per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante sarà red verbale di aggiudicazione vigesimale.

6. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario no renda all'invito stesso, non che della perdita del suddetto deposito, oltr rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di cedere ai nuovi atti di asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilit

Roma, dal Campidoglio, il 24 febbraio 1883.

1091 *Il Segretario generale*: A. VALL

N. 93.

Ministero dei Lavori Pubbli

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 19 corrente mese essendo andato deser addiverrà alle ore 10 antim. del 15 marzo p. v., in una delle sale di q Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la l Prefettura di Sassari, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei titi segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla seconda asta p

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione d ponte a cinque arcate in muratura sul rio Cedrino presso telli lungo la strada nazionale da Bosa ad Orosei, per la sunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 148,200.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le lor ferte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollat una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi berata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il n delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo basso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato genera gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale i 10 maggio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei sudde fici di Roma e Sassari.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna pe ogni cosa compiuta nel termine di due anni.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il cert di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richie adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con d in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incan l'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottop il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il rente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua respon ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l' mento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7000 ed in lire 20,000 quel nitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito P dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello giudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offert basso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a caric appaltatore.

Roma, 22 febbraio 1883.

1054 *Il Caposezione*: M. FRI

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto per tutti gli effetti che di diritto che sulle istanze di Bartolomeo, Carlotta e Maria fratello e sorelle Bozzo fu Lorenzo e di Bagnarello Teresa fu Giuseppe, il Tribunale civile di Genova, con suo provvedimento del 29 scorso dicembre, mandava assumersi giurate informazioni e eseguirsi gli altri incumbenti sull'assenza di Bagnarello Antonio fu Giuseppe e della fu Rosa Lertora, già domiciliato in Genova, fratello della Bagnarello Teresa.

Genova, 13 gennaio 1883.

340 A. VITERBORI proc.

AVVISO.

A richiesta del signor Filippo Scalzaferri, domiciliato e rappresentato dall'avv. Calzolari Giovanni,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma ho notificato una sentenza di graduazione resa dal Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, 2 dicembre 1882, pubblicata li 4 detto, registrata li 5, volume 124, n. 8983, rilasciata in forma esecutiva li 7 detto, al signor Carlo Noccioli ed altri, ecc., di incognito domicilio, a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile.

Roma, 24 febbraio 1883.

1097 GIUSEPPE MONTEBOVE usciere.

AVVISO. 1070

All'ill.mo signor Presidente del Tribunale civile di Roma.

Il sottoscritto procuratore ufficioso dei signori Ambrogi Angela, Antonio, Adelaide, Nazzareno ed Augusto, tutti quali figli ed eredi del fu Pietro Ambrogi, domiciliati in Bracciano, e per elezione in Roma presso il suo studio, ammessi al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Tribunale civile di Roma in data 7 marzo 1882, nella causa contro Francesca Ortensi, Vincenza Ortensi, Marianna Ortensi ed avv. Antonio Cerasai, come tutore del minore Carlo Ortensi, fa istanza alla S. V. ill.ma perchè voglia procedere alla nomina di un perito per la stima dei seguenti fondi da subastarsi a danno dei debitori Ortensi e dei terzi possessori, in virtù di precetto immobiliare notificato il 2 novembre 1882 in Roma dallo usciere Minestrini, il 20 detto in Bracciano dall'usciere Tani, ed il 28 detto in Nerola dall'usciere Costantini, e trascritto nell'ufficio delle ipoteche di Roma il 20 dicembre 1882 al reg. gen., vol. 128, n. 6483, e di formalità volume 941, n. 204:

1. Fondo rustico, vitato, pascolivo, olivato, sito in quel di Bracciano, alla contrada Rio delle Mole, Pontenuovo, allibrato alla sez. 1ª, nn. 516, 1162, posseduto da Anselmi Maddalena fu Bartolomeo.

2. Terreno pascolivo, vitato, sito in quel di Bracciano, alla contrada Piazza, allibrato alla sez. 1ª, nn. 377, 378 e 1460, posseduto da Villanova Castellani Ludovico.

3. Casa posta in via del Riposo, civici numeri 11, 13, di due piani e tre vani, in mappa sez. 1ª, n. 376, posseduta da Ortensi Teresa vedova del fu Nicola.

4. Cantina di un piano ed un vano, in mappa sez. 1ª, n. 74, posseduta da Ortensi Anna Maria.

5. Casa posta in Bracciano, piazza Saminiati, al civico n. 2, di vani 4, sez. 1ª, nn. 187 rata e 195[2, posseduto il n. 187 da Veneri Antonio Lorenzo e Serafino fu Vincenzo, ed il n. 195[2 da Ceccarini Vincenza fu Giulio, ed Ortensi Nicola, Anna Maria e Francesca.

Roma, 23 febbraio 1883.

Dott. FRANCESCO ROSELLI.

BANCO DI NAPOLI

Contabilità Generale

SITUAZIONE del 1º al 10 del mese di febbraio 1883. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L. 98,185,177 33
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 62,821,060 66		
	id. maggiore di 3 mesi	» 348,258 27	»	» 63,194,046 08
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 24,727 15		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 37,945,624 58
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 37,047,688 18		» 38,127,393 40
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 750,200 25		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 329,504 97		
CREDITI				» 38,509,805 94
SOFFERENZE				» 5,212,324 99
DEPOSITI				» 90,194,959 68
PARTITE VARIE				» 16,571,484 71
			TOTALE	L. 387,940,816 71
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 407,429 20
			TOTALE GENERALE	L. 388,348,245 91

PASSIVO.

CAPITALE	L. 48,750,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 2,383,027 24
CIRCOLAZIONE biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 143,130,644 50
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA (*)	» 66,500,129 23
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 19,986,538 83
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 90,194,959 68
PARTITE VARIE	» 13,003,681 85
TOTALE	L. 383,948,981 33
Utile dell'Esercizio 1882	» 3,379,159 34
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,020,105 24
TOTALE GENERALE	L. 388,348,245 91

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 20,684,396 50
Bronzo	» 4,023 83
Biglietti consorziali	» 71,323,017 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 6,173,740 »
TOTALE	L. 98,185,177 33

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 7
Sui conti correnti passivi	» 2 1[2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	532,747	L. 26,637,350 »
da » 100	551,784	» 55,178,400 »
da » 200	51,058	» 10,211,600 »
da » 500	54,084	» 27,042,000 »
da » 1000	23,612	» 23,612,000 »
	TOTALE	L. 142,681,350 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

	NUMERO	
Da cent. 0,50	263,127	L. 131,563 50
Lire 1	»	» »
» 2	723	» 1,446 »
» 5	27.389	» 136,945 »
» 10	2,553	» 25,530 »
» 20	4,003	» 80,060 »
» 250	295	» 73,750 »
	Fedi a cassiere A[F	» »
	TOTALE	L. 143,130,644 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione L. 143,130,644 50 è di uno a 2 93

Il rapporto fra la riserva L. 92,011,437 33 { la circolazione L. 143,130,644 50 e gli altri debiti a vista » 66,500,129 23 } L. 209,630,773 73 è di uno a 2 27

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 46,745,153 58.

Visto — *Il Direttore generale*
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario generale
G. MARINO.

Il Ragioniere generale
R. PUZZIELLO.

1063

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Febbraio 1883 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 12,000,000.

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 23,492,900 68
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 20,754,234 57		
	id. maggiore di 3 mesi	» 756,075 24		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 2,128 77	»	» 21,512,438 58
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 4,544,162 54
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,616,522 22		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 378,266 15		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 178,809 61		» 5,309,744 65
	Effetti ricevuti all'incasso	» 136,146 69		
CREDITI				» 13,581,320 81
SOFFERENZE				» 3,596,734 29
DEPOSITI				» 12,783,990 55
PARTITE VARIE				» 9,150,648 24
			TOTALE	L. 93,971,940 34
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 85,803 09
			TOTALE GENERALE	L. 94,057,743 43

PASSIVO.

CAPITALE	L. 11,600,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 2,972,332 73
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 33,509,105 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 28,571,324 91
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» »
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 12,783,990 55
PARTITE VARIE	» 4,456,003 93
TOTALE	L. 93,892,757 12
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 164,986 31
TOTALE GENERALE	L. 94,057,743 43

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 9,037,785 »
Argento	» 4,104,239 90
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,300 78
Biglietti consorziali	» 9,042,375 »
RISERVA	L. 22,185,700 68
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,306,200 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 23,492,900 68

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	158,923	L. 7,946,150 »
da » 100	81,974	» 8,197,400 »
da » 200	29,526	» 5,905,200 »
da » 500	12,108	» 6,054,000 »
da » 1000	5,232	» 5,232,000 »
	SOMMA	L. 33,334,750 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da L. 1	94,234	L. 94,234 »
da » 2	14,568	» 29,136 »
da » 5	3,511	» 17,555 »
da » 10	1,443	» 14,430 »
da » 20	950	» 19,000 »
	TOTALE	L. 33,509,105 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 33,509,105 » è di uno a 2 792

Il rapporto fra la riserva » 22,186,700 68 { la circolazione L. 33,509,105 » / e gli altri debiti a vista » 28,571,324 91 } » 62,080,429 97 è di uno a 2 798

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1|2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 20 febbraio 1883.

Visto — **Il Direttore Generale**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

1028

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Vicenza e Bassano

Avvisa

essere vacante l'ufficio notarile con residenza in Valdagno.

I concorrenti dovranno presentare a questo Consiglio notarile la loro domanda, corredata dei prescritti documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente.

Vicenza, 20 febbraio 1883.

Il presidente
1071 EMANUELE dottor LODI.

AVVISO. 1108

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 10 novembre 1882 moriva in Firenze, nella casa di sua abitazione, posta nel Corso dei Tintori, n. 33, il signor Edoardo Smalwood, suddito inglese, già console di Sua Maestà Britannica a Venezia.

Si annunzia a tutti i creditori, ed a tutte quelle persone che possono avervi interesse che il di lui testamento fu pubblicato, a seconda delle leggi inglesi, il 3 febbraio 1883 a Londra presso la divisione di verificazione dell'alta Corte di Giustizia di detta città, dal sig. dott. Riccardo Ware, nominato unico esecutore testamentario, il quale avverte i sopranominati creditori, od aventi causa, che riceverà i loro reclami a tutto il 7 aprile anno corrente. Passato il detto periodo, l'amministrazione della eredità passerà all'erede testamentario.

Tali reclami dovranno essere indirizzati a Londra al sig. dott. James Real Solicitor, Lime Street, 21.

Firenze, 19 febbraio 1883.

AVVISO. 1072

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Chieti in camera di consiglio,

Letta la domanda per dichiarazione d'assenza del signor Camillo Chiorini, di Chieti, figlio del fu Emidio, avanzata da Maria di Nardo, tanto in proprio nome, che come madre ed amministratrice di beni di sua figlia minore Carolina Chiorini, non che da Pietro, Luca e Teresa Chiorini, quest'ultima autorizzata dal marito Benedetto Macchia; la di Nardo vedova ed il Chiorini figlio del detto Emidio, tutti proprietari domiciliati e residenti in Chieti;

Visti i documenti allegati alla stessa domanda;

Udita la relazione dell'aggiunto giudiziario delegato;

Poichè dalle informazioni assunte col verbale del 24 novembre 1882 risulta che il signor Camillo Chiorini fu Emidio, senza lasciare un procuratore per amministrare, e fin dal 1869 cessò di comparire da Chieti, luogo di suo ultimo domicilio e residenza, senza che di lui si abbiano avute più notizie;

Poichè sono trascorsi più di sei mesi dalla seconda pubblicazione, nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel Giornale ufficiale del Regno, del provvedimento che ordinò fossero assunte le suddette informazioni;

Letti gli articoli 20 a 25 del Codice civile e 793 del Codice di procedura civile,

Il Tribunale accoglie la domanda spiegata nel 29 gennaio 1883 dai signori Maria di Nardo, nella qualità come dagli atti, e Pietro, Luca e Teresa Chiorini, quest'ultima autorizzata da suo marito signor Benedetto Macchia, e per l'effetto dichiara l'assenza del signor Camillo Chiorini fu Emidio, da Chieti.

Così deliberato dal detto Tribunale civile di Chieti, in camera di consiglio, addì 12 febbraio 1883.

FRANCESCO SONNOYER proc.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

Avviso d'Asta.

L'incanto tenutosi li 19 corrente mese essendo stato dichiarato deserto, si addiverrà alle ore 10 antimer. del 15 p. v. mese di marzo, in quest'ufficio di Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, alla seconda asta, ad estinzione di candela vergine, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per l'esecuzione dei lavori di sistemazione generale dei canali irrigatorii demaniali di Carrara pei due rami di Nazzano e Turrigliano, per la presunta somma di lire 62,000, delle quali lire 49,680 soggette a ribasso d'asta, e lire 12,320 a disposizione dell'Amministrazione.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

3. Quitanza della Tesoreria provinciale dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, oltre ad altre lire 1000 per le presunte spese del contratto ed accessorii.

L'appalto sarà deliberato a favore di colui che avrà fatto il maggiore ribasso a pluralità di offerte.

L'impresa resterà vincolata all' osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 22 novembre 1882, riformato dall'ufficio del Genio civile ed approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici, visibili assieme alle altre carte del progetto presso la segreteria di questa Prefettura, divisione prima, in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tostochè avrà avuto luogo la regolare consegna, secondo le disposizioni di cui all'articolo 338 della legge 20 marzo 1865, allegato F, sulle opere pubbliche.

La cauzione definitiva dello appalto resta sin d'ora stabilita nella somma pari al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto, quale dovrà essere prestata o in numerario o in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro e copie, ecc., sono a carico dell'appaltatore.

Massa, 21 febbraio 1883.

Per detto ufficio di Prefettura
Il Segretario delegato: E. ANDRINA.

1093

Regia Prefettura di Palermo

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 ant. del dì 15 marzo p. v. si procederà in questa Prefettura, innanti al prefetto, o a chi per esso, col metodo della candela vergine, allo

Appalto distinto in tre lotti della fornitura degli oggetti di vestiario ed altro occorrenti alle guardie di P. S. a cavallo delle provincie siciliane.

Lo appalto avrà la durata di anni tre a partire dal 1° giugno 1883 a tutto il 31 maggio 1886.

Lo ammontare presuntivo della fornitura per la intera durata dell'appalto trovasi indicato relativamente a ciascun lotto nella tabella che fa seguito al presente avviso; però tale ammontare non vien garentito, potendo variare in più o in meno secondo l'entità delle richieste che saranno fatte in corso di appalto.

Coloro i quali vorranno adire a tale appalto per esservi ammessi dovranno presentare i seguenti documenti:

1. Per ogni lotto al quale intendono concorrere la offerta scritta in carta da bollo e suggellata;

2. Il certificato comprovante di aver mezzi sufficienti per soddisfare agli obblighi che andranno ad assumere;

3. Il certificato d'idoneità per l'esatto adempimento del suindicato servizio di fornitura.

Tali certificati dovranno essere rilasciati infra due mesi a contare dalla data della esibizione, in quanto al primo dal sindaco del comune in cui effettivamente trovansi domiciliati i concorrenti, ed in quanto al secondo dalla Camera di commercio da cui il comune stesso dipende;

4. La quietanza, separata lotto per lotto, di una delle Tesorerie provinciali del Regno, constatante l'eseguito deposito della cauzione provvisoria, il che deve essere fatto per ciascuno dei lotti nelle somme stabilite dalla annessa tabella, beninteso che niuno sarà ammesso a far partito senza la esibizione di tal documento.

Non saranno ritenute valide le offerte condizionate e quelle per persona da nominare.

Lo appalto sarà provvisoriamente aggiudicato a colui che avrà prodotto una offerta superiore od uguale al limite minimo di ribasso stabilito nella scheda di ufficio, e ciò a pluralità di concorrenti per ogni lotto.

I concorrenti dovranno in tutto e per tutto uniformarsi alle condizioni contenute nel capitolato di oneri, del quale fan parte le tabelle dei prezzi unitari degli oggetti a fornirsi, che dovranno esattamente corrispondere ai relativi campionari.

Si il capitolato come i campionari sono visibili presso questa Prefettura tutti i giorni, eccetto i festivi, dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Il termine utile dei fatali per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria è stabilito a giorni quindici che scadono alle ore 12 meridiane del dì 30 stesso mese.

Gli aggiudicatari entro cinque giorni, a contare da quello in cui verrà loro notificata la seguita approvazione degli atti d'incanto, dovranno presentarsi in Prefettura per la stipola dei relativi contratti, e depositare, a titolo di cauzione definitiva, per cadaun lotto la somma pari al decimo dello importo netto della fornitura che sarà loro aggiudicata; epperò scorso infruttuosamente tal termine incorreranno di pien dritto nella perdita del fatto deposito interinale.

Il contratto avrà vigore dopo l'approvazione del Ministero dell'Interno.

Le spese tutte relative allo appalto, cioè bollo, registro, dritti di segreteria, stampe, inserzioni e copie sono a carico degli impresari.

Indicazione della Fornitura	Ammontare approssimativo della fornitura durante il triennio	Cauzione provvisoria
1° Lotto — Oggetti di vestiario . . L.	70000 »	L. 3500 »
2° Lotto — Complemento del vestiario ed oggetti di piccolo corredo . . »	40000 »	» 2000 »
3° Lotto — Bardature ed oggetti di buffetteria. . . . . »	8000 »	» 400 »

Palermo, 18 febbraio 1883.

1074 *Il Segretario delegato*: L. CIMINO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Appalto per la costruzione di banca alle Caronelle Galuppi e Dosso superiore, a sinistra del Reno, in lunghezza complessiva di m. 2164

Avviso di secondo incanto.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 7 p. v. marzo si procederà all'appalto del detto lavoro in base al progetto del 12 giugno 1881, compilato dall'uffizio del Genio civile, e approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio delli 30 u. s. gennaio, n. 1429.

Avvertenze.

La base d'asta sarà di lire 46,524.

Il lavoro dovrà essere ultimato nel termine di giorni 80 naturali e consecutivi da quello della consegna.

L'incanto seguirà ad estinzione della candela vergine, colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, nè si farà luogo a deliberamento se non saranno almeno due i concorrenti all'asta.

Le offerte saranno formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sulla base d'asta, nella proporzione che verrà determinata all'atto dell'incanto.

Verrà ammesso all'asta chiunque sia di riconosciuta idoneità e probità, e presenti un attestato di moralità di data recente, e la prova di capacità a dirigere i lavori in appalto, oppure indichi la persona idonea a cui esso intenda affidarne la direzione, ed esibisca inoltre il certificato di avere versato in una cassa di Tesoreria provinciale la somma di lire 1200 come cauzione provvisoria dell'asta, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contante o in altro modo.

In caso di deliberamento il termine dei fatali per l'offerta di vigesima scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 15 marzo p. v.

Le spese tutte relative alla presente asta, di contratto, registro, copie, ecc., sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 23 febbraio 1883.

1099 *Il Segretario delegato*: T. LIVERANI.

Deputazione Provinciale di Ravenna

AVVISO D'ASTA per la quinquennale manutenzione della strada provinciale Faentina (dalla Rugata a Faenza) e Prada pel quinquennio 1883-1887.

Si rende noto al pubblico che nel giorno di sabato 10 marzo p. v., alle ore 12 meridiane, si aprirà nell'ufficio della Deputazione provinciale l'incanto a partiti segreti per l'appalto dell'opera suddescritta, calcolata nel relativo piano annue lire 10,786 76.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale impresa a trovarsi in detto giorno nella residenza provinciale per ivi consegnare in piego suggellato all'autorità, incaricata dell'asta, la rispettiva offerta scritta in carta di bollo da una lira, portante un ribasso per cento.

Avvertenze.

Nessun partito sarà accettato se non risulterà migliore del *minimum* fissato, giusta il disposto del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5752, modificato col R. decreto 27 novembre 1872, n. 1099 (Serie 2ª), sotto le cui formalità è proclamato l'incanto.

Gli offerenti dovranno prima dell'ora dell'incanto, ed a garanzia dell'asta e del contratto, depositare presso del sottoscritto la somma di lire 1000. Le somme depositate verranno restituite dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante all'aggiudicatario, che rimarrà presso la segreteria a garanzia delle spese d'asta e di contratto. Gli offerenti stessi dovranno esibire i certificati di moralità ed idoneità prescritti dal capitolato generale a stampa dei pubblici lavori governativi.

Il capitolato regolatore dell'appalto è ostensibile a chiunque nella segreteria di questa Deputazione.

L'impresario sarà tenuto di prestare a garanzia del contratto una cauzione di un decimo dell'ammontare del prezzo di delibera in numerario o in cartelle di rendita del Debito Pubblico del Regno, calcolato però al valore di Borsa del giorno antecedente a quello della stipulazione.

Il termine per il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 11 antimeridiane di sabato 24 del p. v. mese di marzo.

Le spese tutte di registro, degli incanti, della delibera, contratto, collaudo, copie, niuna eccettuata, saranno a carico del deliberatario.

Ravenna, 21 febbraio 1883.

1016 *Il Segretario provinciale:* MANFREDI CORELLI.

REGIA PREFETTURA DI VERONA

Avviso di definitivo incanto per l'appalto del lavoro di riproduzione dell'opera avanzata a difesa dell'argine destro d'Adige in località Drizzagno Lonardi e Volta Terranegra a monte di Legnago.

Essendo stata prodotta in tempo utile offerta di ribasso del 5 per cento sul prezzo di provvisoria aggiudicazione del suddetto appalto, si terrà per la sua definitiva aggiudicazione un ultimo incanto in questa Prefettura col metodo delle schede segrete, ad un'ora pomeridiana del giorno 5 marzo p. v., avanti al Regio prefetto o a chi ne farà le veci.

Le schede di offerta dovranno recare il ribasso di un tanto per cento sul presunto prezzo di lire 373,671 81 risultante al ribasso summentovato.

Il lavoro si dovrà eseguire nel termine di 90 giorni lavorativi da quello della consegna.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale per l'appalto in parola, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa Regia Prefettura nelle ore d'ufficio.

Si fa speciale avvertenza che viene ceduto all'impresa assuntrice del lavoro il sasso ritraibile dalla cinta inferiore provvisoria di contropressione per la presunta somma di lire 100,000, e che sarà valutato a misura e senza ribasso sul prezzo unitario. Tale somma verrà per conseguenza dedotta dal credito dell'impresa.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 21,000, e quella definitiva in lire 42,000, ambedue da effettuarsi presso una Tesoreria provinciale in numerario o in titoli del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Le spese tutte inerenti all'appalto sono a carico dell'appaltatore, e l'aggiudicatario dovrà per le stesse depositare la somma di lire 4000, salvo conguaglio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) Il certificato di eseguito deposito della suddetta cauzione provvisoria.

Si farà luogo ad aggiudicazione quand'anche si avesse un solo concorrente.

Verona, 23 febbraio 1883.

1116 *Il Segretario:* VITALBA.

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

contro i danni della Grandine 954

(2ª *pubblicazione*)

Pel giorno di domenica 11 p. v. marzo, alle ore 11 ant., è convocata in questa città, nel locale della Scuola superiore femminile, via Borgo Spesso, n. 26, l'assemblea generale della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

I. Nomina del presidente l'assemblea.

II. Rapporto morale dell'amministrazione sull'esercizio 1882.

III. Relazione della onorevole Commissione riveditrice del bilancio consuntivo 1881.

IV. Proposta d'un contratto d'assicurazione con franchigia.

V. Proposta per un'assicurazione speciale dell'uva.

VI. Proposta per un trattamento agli impiegati e loro superstiti, giusta le raccomandazioni fatte nell'assemblea generale 8 gennaio 1882.

VII. Sul trattamento di pensione alle orfane figlie del fu ex-direttore ing. cav. Francesco Cardani, in seguito alla morte della di lui vedova signora Nessi Maddalena.

VIII. Nomina della Commissione per la tariffa 1883 e relativo mandato.

IX. Nomina della Commissione di revisione del bilancio consuntivo 1882.

X. Nomina dei membri del Consiglio d'amministrazione in rimpiazzo agli scaduti per anzianità, signori:

Busi cav. Luigi rappresentante la provincia di Bologna e Modena;
Armanni avv. cav. Andrea » » di Cremona;
Nicola geom. Angelo » » di Pavia;
Di-Canossa march. Ottavio » » di Verona;

E per rinuncia del sig. Porro-Lambertenghi nobile Giulio, senatore del Regno, rappresentante la provincia di Como.

XI. Nomina dei due supplenti nel Consiglio in rimpiazzo ai signori Litta-Modignani nob. cav. Alfonso, scadente per anzianità, e Bruni ingegnere cav. Francesco, defunto.

Milano, 15 febbraio 1883.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
LITTA-MODIGNANI ALFONSO.

Il Direttore: MASSARA. *Il Segretario:* PREDEVAL.

AMMINISTRAZIONE
degli Orfanotrofi e delle Pie Case di Ricovero in Brescia

Stabili da vendere o d'affittare.

Nel giorno di sabato 31 marzo p. v., ad un'ora pomeridiana, nell'ufficio degli Orfanotrofi e delle Pie Case di ricovero di Brescia, posto in contrada San Carlo al n. 1624, si terrà, col metodo dell'estinzione di candela vergine, e sotto l'osservanza delle norme sancite dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, pubblica asta, tanto per la vendita in via assoluta che per la novennale affittanza da 11 novembre 1883 a 10 novembre 1892, delle possessioni di ragione del P. L. Zitelle, denominate San Nazzaro, Salvadonica e Pojane, della complessiva superficie di pertiche censuarie 1321 54 e della rendita censuaria di austriache lire 1858 19, site in comune di Leno, provincia di Brescia.

L'asta per la vendita di detti immobili verrà aperta sulla base del prezzo di italiane lire 40,100, e nessuno potrà farsi oblatore se prima non avrà fatto il deposito di lire quattromila a garanzia dell'offerta.

L'asta per l'affittanza verrà aperta sulla base dell'annuo canone di italiane lire 2770, e nessuno potrà farsi oblatore se prima non avrà fatto il deposito di lire duemila a garanzia dell'offerta.

Per la vendita non si accetteranno offerte d'aumento inferiori a lire cento per ciascuna, e per l'affittanza non si accetteranno offerte d'aumento inferiori a lire venticinque per ciascuna.

Si aprirà prima la gara per la vendita, e, nel caso che non venga fatta delibera, si aprirà quella per l'affittanza.

Qualora in detto sperimento d'asta venga pronunciata delibera, il termine dei fatali per l'aumento del ventesimo scadrà alle ore tre pomeridiane di sabato 21 aprile 1883.

Da oggi in avanti sono ostensibili presso la segreteria dell'Amministrazione degli Orfanotrofi tanto i capitoli per la vendita, quanto quelli per l'affittanza degli stabili suddescritti.

Brescia, li 20 febbraio 1883.

Il Presidente: Avv. GAZA.

1018 Dott. Aureggi, *Segretario.*

REGIA PRETURA
DEL QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che la signora Lunardi Angela vedova di Bernardo Borgonzini, nata in Vigevano, domiciliata in Roma, in via della Lungara, palazzo Salviati, con atto di odierna data ha emessa dichiarazione di accettare la eredità di suo marito, morto in Roma il 25 dicembre 1882, col beneficio dell'inventario.

Li 12 febbraio 1883.

1069 Il canc. G. Segarelli.

ESTRATTO.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale civile di Orvieto rende noto, come con domanda presentata nella cancelleria del Tribunale ridetto nel 17 febbraio 1883 dalla signora Giulia Luzi in Carnevali, essa ha chiesto lo svincolo della cauzione prestata dal di lei defunto avv. Lorenzo Luzi, già notaro con residenza in Orvieto.

Orvieto, 18 febbraio 1883.

1019 P. Giannitrapani canc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI ROMA.

Onorevole signor Presidente,

Il signor Giuseppe Tassi, creditore dell'ingegnere signor Giuseppe Tosi di lire 2168, in virtù di biglietto all'ordine, ottenne dal vostro Tribunale sentenza, munita della clausola di esecuzione provvisoria, deliberata il giorno 23, pubblicata il giorno 25 settembre e notificata il giorno 27 ottobre 1882, in seguito della quale sotto il giorno 21 dicembre detto anno trasmise precetto al debitore Tosi di pagare entro trenta giorni la riferita somma di lire 2168, salvi i frutti e le spese, sotto la comminatoria, in caso di mancanza, della subastazione degl'infrascritti fondi; ma non avendo egli ottemperato a questo precetto, e interessando al creditore Tassi di procedere alla suddetta subastazione, il sottoscritto procuratore fa rispettosa istanza che piaccia alla signoria vostra di deputare un perito all'effetto di stimare i seguenti fondi rustici ed urbani:

1. Tenuta o pedica denominata Abbadiola nel territorio di Palombara (Sabina), segnata in mappa sezione 5ª, nn. 93, 94, 95, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, confinante coi beni del principe Borghese, Rufini, Capitolo ed il Comune.

2. Tenimento denominato Caprareccia, olivato, segnato in mappa sez. 1ª, nn. 1098, 1099, 1100, 879 e 861, confinante colla strada di Monte Gennaro e coi beni di Alessandro Ferretti.

3. Tenimento olivato denominato Vignetta, segnato in mappa sez. 1ª, numeri 24, 859, 860 e 907, confinante colla strada Maremmana inferiore e coi beni Mezzanotte, Cavallini e De Angelis.

4. Tenimento olivato, vocabolo Piedimonte, denominato Bombelli, segnato in mappa sez. 2ª, nn. 50, 59 rata, 63, 64, 65, 143, 148, 158, confinante coi beni del Capitolo, di Belli Enrico e la strada.

5. Oliveto in contrada San Giovanni, segnato in mappa sezione 1ª, nn. 2069, 2073 e 2080, confinante con la strada di San Giovanni, con i beni Pochetti, Pelosini, principe Borghese, il fosso, la strada e Cesarini.

6. Terreno castagneto, vocabolo San Giovanni, segnato in mappa sezione 1ª, nn. 2577, 2494 e 239, confinante coi beni Cesarini, Pelonzi e la strada.

7. Tenimento olivato, prativo e vignato, denominato Colle Marocco, segnato in mappa sez. 4ª, nn. 121, 122, 123, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 171, 200, 350, 351, 381, 393, 400, 401, 403, 404, 407, 408, 409, 410, 411, 1124, 1143, 1144, 1145, 1203, 1231, 1227, 1127, 274, 1201, 1201[, 1392, confinante coi beni del principe Borghese, eredi Garofoli, Giulio Massimi, Giuseppe Tosi e la strada.

8. Vigna a Rotarello, segnata in mappa nn. 871, 872, 873 e 874, confinanti con Pietro Serafini, eredi Leggi e le strade vicinali.

9. Piccola vignola, vocabolo Costa Mancina, segnata mappa n. 926, confinante coi beni Possenti e strada vicinale.

10. Tenimento macchioso ed olivato, denominato Colle lo Sbirro o San Giovanni, segnato in mappa n. 2081, confinante coi beni Pochetti, Petrilli e la strada.

11. Casa in Monte Cavallo, segnata in mappa n. 301 rata 2ª, confinante coi beni di Giuseppe Gregori e colla strada.

12. Simile in via de' Portici, detta di Belluccia, segnata in mappa n. 84 rata 2ª, confinante coi beni del Capitolo di San Giovanni.

13. Cascina al Monte Castello, segnata in mappa n. 301 rata 2ª, confinante coi beni di Alessandro Ferretti e strada.

14. Piccolo magazzino, segnato in mappa n. ..., confinante con Giovanni Battista Giovansanti e la via de' Portici.

15. Casa di abitazione, con ingresso comune con Filippo Tosi, n. 42, e di mappa faciente parte dei numeri 79 all'82, consistente in metà della grande sala detta dei Cardinali, antico studio, camera delle Rose, camerino inglese, camera rustica, camera militare, sala delle Barche, anticamera da letto, camera detta Lunga e camera di cantone, comprensivamente alle intiere soffitte corrispondenti alla porzione di Giuseppe Tosi.

16. Piano sottostante dal lato del paese, un ambiente ad uso di stalla con due altri vani nuovamente riparati, l'ultimo dei quali corrispondente sullo stradone, coll'uso in comune dell'androne, della stalla e della grotta, confina coi beni assegnati all'avvocato Luigi e quelli di Filippo Tosi.

17. Casa posta in Roma nel recinto israelitico, via Fiumara e vicolo Capocciuto, numeri 126 al 129, 12 al 13, e di mappa 234, 334 subalt. e 235, confinante coi beni Frontoni, la via ed il vicolo suddetti.

1120 PIER LUIGI MARCHETTI proc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Eccellentissimo Tribunale civile di Spoleto,

Il sottoscritto, quale rappresentante dell'Amministrazione del Demanio (Asse ecclesiastico), rappresenta che i beni dello stesso Demanio venduti col lotto tab. 657 al sig. D. Giuseppe Brunoni sono gravati da una ipoteca in garanzia dell'esercizio notarile del fu Francesi Angelo Tolomei, già notaio in Alviano, deceduto fin dal 2 agosto 1824; che tali beni furono dagli eredi Tolomei venduti al Seminario vescovile di Amelia, dal quale passarono in forza della legge 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 al Demanio; che niuno si curò di far cancellare la iscrizione presa a garanzia del suddetto esercizio notarile, e che volendo svincolare i beni del suddetto lotto da siffatto vincolo ipotecario,

Fa istanza

A codesto ecc.mo Tribunale civile perchè, a senso dell'articolo 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, testo unico, sul riordinamento del Notariato, voglia pronunziare lo svincolo della suddetta cauzione, ed in conseguenza ordinare al conservatore delle ipoteche di Spoleto la cancellazione della iscrizione ipotecaria presa il 1º febbraio 1823, al vol. 39, art. 28, e da ultimo rinnovata il 23 novembre 1880, al volume 381, art. 1222.

Dall'Intendenza di finanza, Perugia, li 10 dicembre 1882.

977 L'intendente GALLI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

I fratelli Domenico e Raffaele Balletti del fu notar Giuseppe, da Girgenti, ammessi al gratuito patrocinio con deliberazione di questa Commissione del dì 23 giugno 1881, rendono di ragione pubblica che hanno fatto domanda a questo Tribunale civile per ottenere lo svincolo della rendita sul Debito Pubblico italiano di lire 20, intestata al fu notaro Domenico Balletti, di cui sono gli eredi universali, e vincolata a favore della Camera notarile di questa città, per supplimento di cauzione prestata dal fu loro padre notaro signor Giuseppe.

E ciò ai sensi dell'art. 38 della legge notarile e per tutti gli effetti di legge.

Girgenti 31 gennaio 1883.

RAFFAELE BALLETTI.
740 DOMENICO BALLETTI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Ad istanza della ditta G. Riganti, e per essa di Sebastiano e Carlo Riganti, domiciliati elettivamente in Velletri presso il loro procuratore Celio Cavicchia,

Ritenuto che gli istanti, creditori ipotecari di Geraldo Macioti, procedettero alla espropriazione di vari suoi fondi posti in Velletri;

Ritenuto che il Macioti non solo non fece opposizione, ma col suo curatore intervenne nel giudizio di graduazione e divisione del prezzo;

Ritenuto essersi ora verificato esistere la trascrizione di un informe atto privato, in data 8 agosto 1872, vidimato dal notaio Frattocchi, fatta li 10 dello stesso mese, col quale atto si asserisce che tutto il patrimonio del Macioti fu alienato in favore di un tal Pietro Zeno;

Ritenuto che la simulazione e la frode di questo contratto è manifesta per riguardo dell'acquirente, del prezzo di acquisto, della data e del testo del contratto e dell'asserto eseguito pagamento;

Ritenuto che, istruito il giudizio, questo R. Tribunale ha ordinato che il Zeno sia citato anche per incognito domicilio;

Per questi e per altri motivi da addursi,

Io sottoscritto usciere ho citato Pietro Zeno, tanto al domicilio elettivo in Roma presso il procuratore Agostino Zeno, quanto in Velletri presso il conservatore delle ipoteche, quanto ancora per inserzione in Gazzetta, a comparire insieme cogli altri citati Gerardo Macioti, Augusto avv. Caroselli suo curatore, e Galletti Cesare, innanzi al R. Tribunale suddetto, nell'udienza di mercoledì 29 agosto 1882, sentir dichiarare simulato e fatto in frode delle ragioni creditorie degl'istanti, e perciò revocare come nullo e non avvenuto il contratto fra Gerardo Macioti e Pietro Zeno il dì 8 agosto 1882, e conseguentemente sentir dichiarare nulla ed improduttiva di effetti la trascrizione del ripetuto contratto, ordinarne al conservatore delle ipoteche di Velletri la cancellazione, emanando sentenza con condanna alle spese ed ai danni, eseguibile provvisoriamente.

Velletri, 14 febbraio 1883.

A richiesta come sopra, io sottoscritto usciere presso il Tribunale di Velletri ho notificato copia conforme di questo atto nella residenza del signor avvocato Bruni cav. Francesco, procuratore del Re presso questo R. Tribunale, consegnata in mani del di lui segretario signor Tacconi Augusto, ed altra copia ho affissa alla porta esterna di questa autorità giudiziaria, stante gli incogniti domicilio, residenza e dimora del citato Zeno Pietro, a forma e per gli effetti dell'articolo 141 del Codice di procedura civile e seguenti.

1009 ROCCASECCA usciere.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del giorno diciannove febbraio corrente, avanti la seconda sezione di questo Tribnale civile ebbe luogo ai pubblici incanti la vendita del seguente fondo espropriato ad istanza dei signori Busck Rosalia, vedova Vansittart e Vansittart Nicola o Bexley, domiciliati in Roma, in danno di Pecica Tito, Villa Angelo Maria e Villa D. Candido, domiciliati il primo in Roma e gli altri in Alatri:

Casa da cielo a terra in via San Venanzio, ai numeri 11 a 13 e via Giulio Romano (già Pedacchia), n. 67, segnata in mappa del rione X, n. 73, confinanti le dette vie, Lezzani Paolo, Vagnuzzi Maria, Conservatorio delle Pericolanti, Cavalletti, Belloni-De Rossi Francesco, salvi ecc., gravata dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 630;

Che detto fondo è stato aggiudicato ai suddetti creditori espropriati signori Busck Vansittart per l'offerto prezzo di lire centoquattordicimila ottocento;

Che ora sul prezzo suindicato di lire 114,800 può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici;

Che infine siffatto termine scade col giorno sei marzo prossimo venturo, avvertendo che l'offerente deve uniformarsi alle disposizioni contenute negli articoli 680 e seguenti del Codice di procedura civile.

Roma, 20 febbraio 1883.

1020 Il vicecanc. CASTELLANI.

ESTRATTO.

Con atto ricevuto quest'oggi nella cancelleria di questa Pretura, i signori Raffaele, Enrico, Mario, Livio, Marianna, Filomena, Albina e Gesualda, figli del fu Francesco Corrarini, di San Vito Romano, hanno dichiarato di rinunziare all'eredità loro relitta dal comune genitore, deceduto *ab intestato* in San Vito Romano li 24 dicembre 1882.

Dalla cancelleria della Pretura di San Vito Romano, li 21 febbraio 1883.

1078 Il canc. G. FOSSI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Castrovillari

Rende noto

Essersi reso vacante nel comune di Civita un uffizio di notaro, per la traslocazione avvenuta da Civita a Cassano al Jonio del notaro signor Francesco Palopoli,

Ed invita,

A mente degli articoli 10 e 135 della legge notarile, testo unico, approvato con Regio decreto 25 maggio 1879, e 25 del relativo regolamento 23 novembre detto anno, chiunque abbia dritto ed interesse di concorrere a detto uffizio, a presentare nel termine di giorni quaranta prossimi la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo, nel modo prescritto dall'art. 27 del regolamento accennato.

Addì 9 febbraio 1883.

Il presidente
con titolo e grado onorifico di pretore
Dott. BENEDETTO PACE.

1037 Il segretario PIETRO PEPE.

AVVISO. 1064

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Gerace (Calabria)

Rende noto

Essersi reso vacante nel comune di Gioiosa Jonica un uffizio di notaro per la cessazione avvenuta dalle sue funzioni del sig. notaro Catalano Giuseppe, morto,

Ed invita,

A mente degli articoli 10 della legge 25 maggio e 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879, chiunque abbia interesse di concorrere a detto uffizio, di presentare nel termine di giorni 40 prossimi la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo, nel modo prescritto dall'articolo 27 del regolamento accennato.

Gerace, addì 10 febbraio 1883.

Per il presidente impedito
Il consigliere delegato
N. D. FERRARI.
Il segretario
Not. VINCENZO FRAGOMENI.

Direzione del Genio Militare di Verona

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 17 marzo 1883, alle ore 3 pom., si procederà in Verona, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio posto in via Porta Palio, al civico n. 73, all'appalto seguente, mediante partiti segreti, ed in base al regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852:

Costruzione di un forte sull'altura di San Briccio, presso Lavagno, per l'ammontare di lire 1,500,000, da eseguirsi nel termine di giorni seicento.

Le condizioni per l'appalto sono visibili presso l'ufficio della Direzione predetta, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane, e dalle ore 2 alle ore 4 pomeridiane.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno successivo a quello del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per esservi ammessi, dovranno presentare un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati, nonchè un attestato di persona dell'arte (confermato da un direttore del Genio militare), il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto per determinate opere pubbliche e private, con indicazione del genere ed entità di lavoro pel quale sono ritenuti idonei. Dovranno inoltre depositare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle casse delle Tesorerie di Roma, Napoli, Firenze, Genova, Milano, Bologna, Torino, Verona, Mantova e Vicenza, la somma di lire 150,000, in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati, tanto alla Sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto alle Direzioni dell'arma ove risiedono le Tesorerie che vennero come sopra delegate a ricevere i depositi. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Un'ora prima dell'apertura dell'asta cesserà il ricevimento dei depositi.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Verona, il 23 febbraio 1883.

Per la Direzione
1121 *Il Segretario:* DURELLI.

PREFETTURA DI PARMA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di urgenti riparazioni nella scarpata artificiale della difesa frontale della sponda destra del fiume Po, di contro all'abitato di *Torricella,* in comune di Sissa, e del prolungamento a monte della sua impiccagliatura superiore, per un'estesa complessiva di metri 372 30.

Coll'autorizzazione del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle opere idrauliche, risultante da nota in data 19 febbraio corrente, numero 14629|2657, Divisione 5ª, si procederà il giorno 7 marzo prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, in questa Prefettura, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto di questa provincia, o suo delegato, coll'intervento del signor ingegnere capo del Genio civile, ad un pubblico incanto per l'appalto dei lavori sopraindicati, in base della perizia compilata da questo ufficio tecnico governativo sotto la data del 30 gennaio 1883, del relativo capitolato speciale e del capitolato generale a stampa del 31 agosto 1870, col procedimento prescritto dal regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, numero 5852.

L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 87,070, col metodo dell'estinzione delle candele, ed ogni offerta in ribasso non potrà essere inferiore a lire ottanta.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato d'idoneità di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, in data non anteriore a sei mesi.

Sarà obbligo dell'impresa di dar compiuti i lavori entro il termine di giorni cento consecutivi, da decorrere dal dì della consegna; dei quali 30 per provvedimento del materiale, e 70 per l'effettiva costruzione dei lavori.

Il pagamento del prezzo d'appalto sarà fatto in rate di lire diecimila ciascuna, durante l'esecuzione dei lavori e in ragione del loro avanzamento, fatta la ritenuta del decimo per le prime 50,000 lire del loro importare, e del ventesimo per il di più a garanzia della Stazione appaltante. Col certificato di ultimazione dei lavori la Direzione spedirà il certificato dell'ultimo acconto, qualunque sia la somma a cui possa ascendere.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 4000; e la definitiva, da prestarsi all'atto della stipulazione del contratto, sarà di lire 8500. Tali cauzioni potranno anche essere prestate in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il termine utile per la presentazione delle offerte dirette a migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione sarà di giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento che sarà pubblicato.

Le spese tutte di asta, contratto, ed ogni altra accessoria, sono a carico dell'imprenditore.

I capitolati generale e speciale d'appalto ed ogni altro analogo documento sono ostensibili a chiunque, ogni giorno, in questa segreteria, nelle ore di ufficio.

Parma, 22 febbraio 1883.

1087 *Il Segretario di Prefettura:* EUGENIO CASA.

PROVINCIA DI PARMA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Consorzio Calestano Berceto

Avviso per ribasso del ventesimo.

Il sottoscritto D. Dante Volpi, notaro residente in Parma, fa noto:

Che nell'incanto tenutosi oggi stesso a suo ministero è stato appaltato l'eseguimento di tutte le opere e provviste per il completamento del tratto di strada dal Rio Spigone ai Salti del Diavolo, della lunghezza di metri 8874, col ribasso di centesimi venticinque per ogni cento lire sul prezzo d'asta di lire 83,889 45,

E che il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà a mezzodì del giorno dodici marzo prossimo. Tali offerte dovranno farsi al sottoscritto nel suo studio in Parma, vicolo Palmia, n. 23.

Parma, 24 febbraio 1883.

1114 D. VOLPI.

AVVISO D'ASTA PUBBLICA

per l'enfiteusi perpetua dell'infradescritto fondo urbano

In seguito della deliberazione presa dalla Deputazione provinciale di Roma nella seduta del 29 gennaio ultimo scorso, nel giorno 3 marzo corrente, alle ore 10 antimeridiane, nello studio del sottoscritto notaro, posto in Roma, in piazza di San Claudio, n. 93, avrà luogo l'asta pubblica col mezzo di candela vergine, pel contratto di enfiteusi perpetua transatoria a chiunque per successione o per convenzione a titolo gratuito od oneroso del fondo urbano qui appresso descritto, sopra il già offerto canone annuo di 7700 lire, con tutti i patti e condizioni risultanti dal capitolato, che trovasi ostensibile presso il suddetto notaro, oltre l'obbligo, a tutti gli offerenti, di depositare prima dell'aggiudicazione la somma di lire 12,000 pel pagamento anticipato del canone di un anno, e per le spese approssimative dell'incanto, é del successivo contratto.

Roma, 23 febbraio 1883.

Descrizione del fondo.

Casamento posto in questa città, entro il rione I, Monti, per la via dei Serpenti, ai numeri civici dal 37 al 40, in angolo coll'altra via Magnanapoli, ai numeri civici dal 37 al 41, composto di sotterranei, pianterreno, ammezzato, due piani superiori, e sottotetti abitabili, con acqua Felice, confinante da un lato con Belluni e Basevi, e dall'altro con Arnaldi, e distinto nella mappa catastale di detto rione col numero . . ., di proprietà del nobile collegio Cerasoli, amministrato dai guardiani *pro tempore* dell'Archiconfraternita dei Ss. Bartolomeo ed Alessandro dei Bergamaschi in Roma.

1095 SCIPIONE VICI, *Notaro.*

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Torino (1ª)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 13).

Si notifica che nel giorno 27 marzo 1883, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Torino, presso la suddetta Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale L. C.	IMPORTO della provvista Lire	Riparto in lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto Lire	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto Lire
1	Berretti (fetz) per bersaglieri	Num.	1000	2 75	2,750	1	1000	2750	275
2	Borraccie senza correggia	»	60000	0 80	48,000	60	1000	800	80
3	Borse complete da pulizia	»	50000	1 10	55,000	50	1000	1100	110
4	Cappelli sguerniti per alpini	»	6000	4 90	29,400	12	500	2450	245
5	Cappelli sguarniti per bersaglieri con soggolo	»	1000	5 50	5,590	2	500	2750	275
6	Chepì comuni	»	20000	3 40	68,000	40	500	1700	170
7	Colbacchi sguerniti	»	2000	8 »	16,000	20	100	800	80
8	Correggie da borraccie	»	50000	0 90	45,000	50	1000	900	90
9	Correggie da pantaloni	»	60000	0 50	30,000	60	1000	500	50
10	Correggie da tasche a pane	»	20000	0 70	14,000	20	1000	700	70
11	Cucchiai di ferro	»	40000	0 08	3,200	8	5000	400	40
12	Farsetti a maglia	»	20000	3 60	72,000	20	1000	3600	360
13	Gavette di lamiera	»	20000	1 40	28,000	20	1000	1400	140
14	Gavette di latta	»	5000	1 »	5,000	5	1000	1000	100
15	Ginocchielli	»	20000	0 32	6,400	20	1000	320	32
16	Guanti di cotone bianco	Paia	20000	0 55	11,000	20	1000	550	55
17	Guanti di pelle scamosciata bianca	»	20000	1 20	24,000	20	1000	1200	120
18	Guanti di pelle scamosciata nera	»	5000	1 40	7,000	5	1000	1400	140
19	Mutande di cotone a maglia	Num.	15000	2 30	34,500	15	1000	2300	230
20	Scatolette pel nero da scarpe	»	30000	0 16	4,800	30	1000	160	16
21	Sottopiedi da pantaloni	Paia	20000	0 25	5,000	20	1000	250	25
22	Sottopiedi da uose	»	20000	0 12	2,400	20	1000	120	12
23	Spazzole da fango	Num.	50000	0 20	10,000	100	500	100	10
24	Spazzole da scarpe	»	85000	0 25	21,250	170	500	125	12
25	Spazzole da vestimenta	»	50000	0 20	10,000	100	500	100	10
26	Speroni senza correggiuole	Paia	10000	1 10	11,000	20	500	550	55
27	Stivalini per artiglieria e cavalleria	»	7000	8 30	58,100	28	250	2075	207
28	Stivaletti per alpini	»	25000	11 »	275,000	100	250	2750	275
29	Stivaletti per genio	»	2000	12 »	24,000	8	250	3000	300
30	Scarpe	»	25000	6 50	162,500	50	500	3250	325
31	Tazze di latta	Num.	60000	0 20	12,000	60	1000	200	20
32	Treccie da chepì per caporali e soldati di fanteria	»	15000	0 35	5,250	30	500	175	17
33	Zaini per artiglieria da fortezza	»	1000	14 »	14,000	4	250	3500	350
34	Zaini per bersaglieri	»	1000	16 »	16,000	4	250	4000	400
35	Zaini per fanteria	»	6000	13 50	81,000	24	250	3375	337
36	Zaini per genio	»	4000	13 »	52,000	16	250	3250	325

Luogo e termine per la consegna — *Pagamento delle provviste* — Le consegne delle forniture saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino, in ragione di metà di ogni lotto entro il 31 dicembre 1883, e dell'altra metà entro il 29 febbraio 1884, sempre che l'avviso di approvazione del contratto venga dato prima del mese di settembre p. v.; in caso diverso la prima metà di ogni lotto entro giorni centoventi, e l'altra metà nei sessanta giorni successivi, decorribili dal giorno susseguente a quello in cui verrà dato l'avviso di approvazione del contratto.

I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle provviste non verranno effettuati prima di gennaio 1884.

Avvertenza — I fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno, anche prima d'invocare il giudizio d'appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante il corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

I capitoli generali e parziali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

I campioni sono visibili presso questa Direzione e quelle di Firenze e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete distinte per ogni specialità delle provviste, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmare, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Sulle buste contenenti le offerte dovrà rilevarsi chiaramente tanto il nome della persona o Ditta offerente, quanto l'oggetto ed il numero dei lotti per cui si concorre.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 22 febbraio 1883.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

1085

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Firenze (11ª)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 2).

Si fa noto che nel giorno 16 del mese di marzo anno corrente, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze, presso la suddetta Direzione, via S. Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI TESSUTI	Unità di raffronto	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ciascun lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto
				L. C.	Lire			Lire	Lire
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri 1 30. .	Metri	30000	9 »	270,000	30	1000	9,000	900
2	Panno bianco da mostreggiature, alto metri 1 30.	»	400	11 »	4,400	1	400	4,400	440
3	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 30 . . .	»	35000	8 50	297,500	35	1000	8,500	850
4	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 50 . . .	»	10000	9 50	95,000	10	1000	9,500	950
5	Panno cremisi carico da mostreggiature, alto metri 1 30. .	»	1000	11 »	11,000	1	1000	11,000	1100
6	Panno giallo carico da mostreggiature, alto metri 1 30. . .	»	2000	11 »	22,000	2	1000	11,000	1100
7	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 30	»	5000	11 »	55,000	5	1000	11,000	1100
8	Panno scarlatto 1/2 panno da fodere, alto metri 1 40 . . .	»	1000	11 »	11,000	1	1000	11,000	1100
9	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 48	»	1000	14 »	14,000	1	1000	14,000	1400
10	Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri 1 30 . .	»	50000	10 »	500,000	50	1000	10,000	1000
11	Panno turchino da vestiario per carabinieri, alto metri 1 40.	»	10000	12 »	120,000	10	1000	12,000	1200
12	Panno nero da mostreggiature, alto metri 1 30	»	2000	11 »	22,000	2	1000	11,000	1100
13	Panno bigio gros-grain per allievi degli Istituti, alto metri 1 38	»	1000	16 »	16,000	1	1000	16,000	1600
14	Panno cremisi per allievi degli Istituti, alto metri 1 37 . .	»	300	15 »	4,500	1	300	4,500	450
15	Panno turchino per allievi degli Istituti, alto metri 1 34 . .	»	1000	14 »	14,000	1	1000	14,000	1400
16	Velluto in seta nero, alto metri 0 49	»	1000	16 50	16,500	2	500	8,250	825
17	Tela in cotone bianca a spina da cravatte, alta metri 0 90 .	»	20000	0 80	16,000	20	1000	800	80
18	Tela in cotone bianca casalinga (domestik) per coperture, alta metri 0 72	»	25000	0 70	17,500	25	1000	700	70
19	Tela in cotone (basino) colorata in bigio da fodera, alta metri 0 62	»	200000	0 60	120,000	200	1000	600	60
20	Tela in cotone color fulvo da tende, alta metri 0 88 . . .	»	40000	1 30	52,000	40	1000	1,300	130
21	Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta metri 0 64	»	100000	0 85	85,000	100	1000	850	85
22	Tela in cotone greggia da camicie, alta metri 0 74	»	250000	0 70	175,000	250	1000	700	70
23	Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi, alta metri 0 90	»	50000	0 80	40,000	50	1000	800	80
24	Tela in cotone traliccio a spina rigata bianco turchino per tasche a pane, alta metri 0 72	»	25000	1 25	31,250	25	1000	1,250	125
25	Tela in filo crudo per sacchetti d'arnesi fuori uso, alta da metri 0 58 a 0 60.	»	20000	0 65	13,000	20	1000	650	65
26	Tela in filo crudo spinata da vestiario, alta metri 0 74 . .	»	300000	1 10	330,000	300	1000	1,100	110
27	Tela in filo liscivata alla piana per asciugatoi, alta da metri 0 64 a 0 65	»	50000	0 70	35,000	50	1000	700	70
28	Tela detta mussola inglese per allievi degli Istituti, alta metri 0 81	»	3000	0 75	2,250	3	1000	750	75

Annotazioni — Le consegne delle forniture dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare in Firenze, via S. Gallo, n. 27, in ragione di metà di ogni lotto entro il 31 dicembre del corrente anno e metà entro il 29 febbraio 1884, sempreché l'avviso di approvazione dei contratti venga dato prima del mese di settembre prossimo venturo. In caso diverso la prima metà di ogni lotto sarà consegnata entro giorni 120 e la seconda nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno susseguente a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso predetto.

I fornitori avranno facoltà di anticipare le introduzioni, sotto la espressa condizione però che ad ogni modo il pagamento non verrà effettuato prima di gennaio 1884.

I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno, anche prima di invocare il giudizio di appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

I campioni però sono visibili soltanto presso questa Direzione e presso quelle di Torino e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o per più lotti.

Dovranno farsi distinte offerte per ogni specie di tessuti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, ed i ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare delle somme sopra stabilite a cauzione, le quali dovranno essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni e Sezioni a quest'uffizio prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate ad altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmare, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Firenze, 21 febbraio 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: ROTONDO.

1034

N. 101.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito ad offerta presentata in tempo utile alla scadenza dei fatali, e portante un ribasso non minore del ventesimo sul presunto prezzo di lire 9,329,146 84, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 30 gennaio p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la sistemazione della sponda destra del Tevere dalla casa Amoretti-Antaldi alla Lungara, fino presso i ruderi dei bagni di Donna Olimpia, e della sinistra dal vicolo dello Struzzo fino allo sbocco della Marrana di San Giovanni (meno i tratti già appaltati), e lo spurgo dell'alveo medesimo fino all'Emporio dei Marmi,

si procederà, alle ore 10 ant. del 16 marzo p v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 8,847,191 39, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto per effetto dell'esperimento di fatali.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in questo Ministero le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 18 giugno 1882, il quale, in seguito alle risultanze del primo incanto, è stato completato coll'aggiunta dei prezzi per ciascuna unità di misura delle dodici diverse categorie di lavori che sono specificati nel capo V, articolo 35 del capitolato medesimo. Questi documenti sono ostensibili, assieme alle altre carte del progetto, nell'officio dei contratti di questo Ministero.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di cinquantadue mesi naturali continui.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Una prova dell'idoneità del concorrente ad eseguire i lavori sovra menzionati, dalla quale risulti dimostrato che esso ha eseguito, in misura notevole e con soddisfazione dei committenti, altri lavori consimili, specialmente fondazioni murarie coll'aria compressa, e spurghi subacquei con dragaggio od altro sistema analogo.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 200,000 ed in lire 1,000,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato valutate al corso di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 20, successivi a quello dell'aggiudicazione definitiva, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 23 febbraio 1883.

1094 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

PROVINCIA DI PIACENZA — COMUNE DI BORGONOVO

Avviso per offerta di ventesimo.

Si rende noto al pubblico che in seguito a deliberamento per pubblico incanto avvenuto oggi stesso nanti la Commissione amministratrice del civico Ospizio di Borgonovo, con verbale del notaio dell'Ospizio, Astorri dott. Tito, per la costruzione dei fabbricati d'impianto dell'Ospizio predetto, aggiudicato provvisoriamente col ribasso del tre e mezzo per cento sulla messa a prezzo di lire 45,383 67, si fa luogo all'offerta di ventesimo a ribasso, i cui fatali scadono col giorno nove marzo prossimo, alle ore undici antimeridiane, da presentarsi a mezzo d'usciere presso il presidente dell'Ospizio e del notaio Astorri in Borgonovo, depositando a mani di esso notaio la somma in danaro di lire 2500 per garanzia delle spese.

Verificandosi l'offerta del ventesimo si procederà a nuovo e definitivo incanto in base del prezzo ribassato con detta offerta, ed alle condizioni portate dal capitolato amministrativo, tecnico e della perizia per tali lavori, alligati al verbale provvisorio, e visibili presso del detto notaio.

Borgonovo, 22 febbraio 1883.

Per il Presidente dell'Ospizio
Dott. ANDREOLI ENRICO.

1089

N. 97.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 15 10 per cento, fatta in tempo utile, sul presunto annuo prezzo di lire 22,430 55, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 13 gennaio p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1883 al 31 marzo 1892) della strada nazionale da Cuglieri ad Oristano, della lunghezza di m. 40,085, escluse le traverse degli abitati,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 16 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cagliari, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 19,043 54, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 3 luglio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cagliari.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1100, ed in una metà dell'annuo canone di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 22 febbraio 1883.

1056 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Prefettura della Provincia di Teramo

Avviso di seguito deliberamento.

Giusta l'avviso d'asta del 27 gennaio p. p., il giorno 19 di questo mese ebbe luogo l'incanto per lo

Appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione del 3° tronco della strada provinciale di 2ª serie dal Vomano sotto Forcella a Penne per Bisenti e Bacucco, compreso fra la traversa per Bisenti dopo il ponte sul Fino e Bacucco, della totale lunghezza di metri 5041 50, e detto appalto venne aggiudicato provvisoriamente per la presunta somma di lire 80,100 83, dietro l'ottenuto ribasso di lire 5 15 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di miglioramento, non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade alle ore 12 meridiane precise del giorno 12 marzo p. v.

Tali offerte dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso del 27 gennaio, e laddove più di una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Teramo, li 22 febbraio 1883.

1117 *Il Segretario incaricato:* MAZZIOTTI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.